ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: ieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Mercoledì 6 Maggio 1903 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7782

L'AUSTRIA NEI BALCANI?

Una spedizione militare austriaca nei Balcani?

VIENNA 5 (N). Il «Fügetlen Magyar Orszag» ha da Clausenburgo che la direzione del movimento ferroviario di Clausenburgo e di Cronstadt ha ricevuto l'ordine di tener pronti 400 vagoni per trasporti di truppe. Col celere di ieri sarebbero giunti colà due alti ufficiali in borghese: uno di essi rimase a Clausenburgo per conferire col capo stazione, mentre l'altro proseguì il viaggio. Secondo lo stesso giornale la progettata spedizione balcanica sarebbe diretta dal generale Galgotzy. Egli sarebbe già stato chiamato ieri telegraficamente a Budapest. Qui a Vienna però si mette in dubbio l'esattezza di questa informazione.

Gli albanesi non si piegano.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Una notizia recente da Pristina smentisce l'informazione precedentemente avutasi che i Lumezi e parte degli albanesi di Ipek avrebbero accettate le riforme, ed annunzia che al contrario numerose tribù hanno stipulata una «bessa» contro le riforme, ciò che naturalmente renderebbe più grave la situazione nel vilajet di Ueskùb. Quest'informazione però merita conferma.

La dimostrazione navale a Salonicco. - Le squadre ripartiranno in breve.

COSTANTINOPOLI 5 (B). La decisione delle altre potenze di non inviare navi da guerra a Salonicco, fu presa per il motivo che l'arrivo in quelle acque della squadra a.-u. ha già ottenuto l'effetto di tranquillizzare la colonia straniera, che era intimorita dai recenti attentati. Inoltre non si volle mediante una dimostrazione navale di tutte le potenze riconfermare la popolazione ignorante nell'opinione, artatamente diffusa dai comitati bulgari, che si trattasse di un intervento; infine non si volle dar adito a una reazione da parte dell'elemento maomettano. Per tutte queste ragioni le navi da guerra già arrivate o che fra breve arriverranno a Salonicco, vi si tratterranno pochissimo tempo.

La Turchia non mobilita altri corpi di esercito.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Le notizie di nuove mobilitazioni in seguito ai fatti di Salonicco, sono inesatte. E' vero che, durante i primi momenti di agitazione, dopo quegli avvenimenti, e nel timore di altri torbidi, si pensò a mobilizzare il secondo e il terzo corpo (Salonicco e Adrianopoli) ma sinora non si prese nessuna decisione in proposito. Le forze scaglionate al presente, nei distretti dei tre corpi, ascendono a 156 battaglioni, ognuno forte di 700 uomini in media, sufficienti a reprimere l'azione degli albanesi e delle bande e a torbidi simili a quelli di Salonicco. La forza del secondo corpo, secondo i piani di organizzazione, è di 34 battaglioni di Nizzams, di 30 squadroni di cavalleria e di 57 batterie.

La pioggia delle smentite.

SOFIA 5 (N). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: L'asserzione di un giornale berlinese, che narrava come alcuni negozianti di Sofia avessero introdotto dinamite in Macedonia, facendola passare per polvere pirica, è completamente infondata. Del pari infondato è il tenore del supposto memoriale trovato indosso al cadavere di un rivoluzionario ad Ueskùb, e secondo il quale l'istituto magistrale di Küstendil, i gendarmi e la truppa bulgara avrebbero facilitato la ribellione in Macedonia. Tutto ciò non è che parto della fantasia troppo fervida del corrispondente di quel giornale, poichè è assodato che le truppe bulgare tirarono contro le bande insorte per impedire loro il passaggio del confine, anzi in quell'incontro vari membri di quelle bande furono feriti ed uccisi.

Le rappresaglie turche.

SALONICCO 5 (N). Le rappresaglie della popolazione turca contro i bulgari continuano. Un centinaio di bulgari furono arrestati. Fra questi si trovavano anche alcuni serbi, che però furono rilasciati, in seguito all'intervento del consolato serbo. Centocinquanta bulgari furono massacrati a sciabolate e coltellate dai gendarmi e soldati, che poi li finirono a colpi di rivoltella. I loro cadaveri furono quindi gettati oltre la cinta del cimitero bulgaro, dove giacciono insepolti. Il numero dei feriti ascende a parecchie centinaia. Molti bulgari quando si vedono in procinto di essere arrestati, si tolgono la vita. Un pope fuggito nella chiesa bulgara fu ammazzato. Contro il ricco negoziante bulgaro Samarieff ed il giovanotto Gundo, figlio di ricchi genitori furono gettate bombe, che li ridussero in istato compassionevole.

Misure precauzionali a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Non si conferma la voce di attentati imminenti qui a Costantinopoli; nondimeno da parte turca le misure precauzionali furono inasprite specialmente contro gli ortolani, che sono quasi esclusivamente bulgari, e che coltivando vasti terreni dentro e fuori della città avrebbero la possibilità d'introdurre di contrabbando e nascondere dinamite. E' incontrollabile la voce di attentati in progetto contro l'ambasciata russa; probabilmente non ha maggior fondamento delle altre.

Timori di nuovi attentati.

UESKUEB 5 (N). In seguito a notizie confidenziali pervenute alle autorità turche, circa progetti d'attentati a Keprüllü ed Ueskùb, queste città sono sottoposte ad una rigorosa sorveglianza di polizia. Da ieri tutti i consolati ed edifici pubblici sono custoditi dalla truppa. Il corrispondente della «Neue Freie Presse» non fu lasciato entrare nell'ufficio postale, se non dopo una minuziosa perquisizione. In seguito agli attentati contro la Posta di salonicco vengono perquisiti tutti gli stranieri che vogliono entrare negli uffici.

A domanda del console a.-u. furono appostate sentinelle anche davanti alla chiesa cattolica. La cattura di una banda bulgara capitanata dal professor Gomiesolyl, avrebbe scongiurato un grave pericolo da Ueskùb. Qui furono arrestati finora 25 bulgari. Hilmi pascià raccomandò un trattamento umano per tutti i prigionieri.

L'attentato contro la posta ottomana.

PARIGI 5 (Havas). Notizie da Salonicco recano che avvenne l'attentato, di cui si era già avuto preavviso, contro l'ufficio della posta ottomana. Un insorto, travestito da sacerdote maomettano, tentò di farlo saltare in aria. Fu ucciso. Si arrestarono alcuni professori del ginnasio bulgaro, che si dice dirigano l'agitazione.

Il valì di Salonicco, che ha saputo conservare la sua calma e il suo sangue freddo, vigila personalmente nelle vie affinchè sia ristabilito e mantenuto l'ordine. Edib pascià appena arrivato fece annunziare ovunque nella città d'essere stato incaricato dal sultano di punire severamente i colpevoli. A Ueskùb la polizia praticò perquisizioni nelle case dei bulgari: fu scoperta una grande quantità di dinamite. La popolazione operaia incomincia a ritornare al lavoro. Le notizie dall'interno del paese sono contraddittorie.

Il complice di Ibrahim.

UESKUEB 5 (N) Quel fruttivendolo Hussein, ritenuto complice di Ibrahim, il soldato uccisore del console Tscherbina, fu condannato a 15 anni di carcere.

Massacro di bulgari smentito.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Le notizie di un massacro di bulgari, avvenuto per opera dei mussulmani, sono false. La popolazione maomettana non usò veruna rappresaglia contro i bulgari.

La visita imperiale e reale a Montecassino.

CASSINO 5 (N). La città animatissima presenta con le decorazioni delle vie un magnifico aspetto. Sono giunti oltre 20.000 forestieri. Dopo una notte annuvolata e minacciosa il tempo si è fatto splendido.

CASSINO 5 (N). L' animazione nella città aumenta in guisa che in qualche punto la circolazione è quasi impossibile. Le vie sono imbandierate e pavesate; artistici festoni pendono dalle finestre; stendardi dai colori italiani e tedeschi sventolano su altissime antenne erette in Corso Vittorio Emanuele, e sul viale Principe Umberto; l'effetto degli archi trionfali costruiti presso la stazione e all'ingresso della città è bellissimo. Sul viale della Stazione, in Corso Vittorio Emanuele e in via Montecassino, si schierano le truppe; e dietro i cordoni militari prendono posto numerosissime società operaie con bandiere e musiche, e si accalca una folla enorme.

Ad ore 11.10 giunge il ministro Nasi salutato dalle autorità.

CASSINO 5 (N). La Stazione è riccamente decorata. Nella sala di accesso, dal piazzale esterno all'interno sono disposte circa 500 piante ornamentali; il salone di ricevimento è adornato con grande ricchezza. Il treno con l'imperatore, il re ed i principi giunge ad ore 11.51. Appena i sovrani sono discesi dal treno il deputato Visocchi pronuncia brevi parole di omaggio in nome della popolazione. Il discorso termina fra gli applausi dei presenti con un evviva all'imperatore ed a Casa Savoia. L' imperatore ringrazia l'on. Visolchi a cui il re stringe la mano.

Il deputato Visocchi presenta quindi ai sovrani le autorità. L'imperatore stringe la mano anche al console generale di Germania a Napoli, che si trova fra i presenti. Quindi i sovrani ed i principi escono dalla stazione e salgono in quattro vetture alla postigliona a quattro cavalli scortate da un plotone di carabinieri a cavallo. Appena appare il corteo reale, le musiche suonano l'inno tedesco e la marcia reale, e le truppe presentano le armi, e la folla applaude. Il corteo attraversa la città fra le ovazioni della folla.

Anche il passaggio dei principi tedeschi e italiani è accolto da grandi acclamazioni. Si odono grida di viva il duca degli Abruzzi, viva l'esploratore polare!

CASSINO 5 (N). I sovrani e i principi coi loro seguiti arrivarono ad ore 12.55 alla badia di Montecassino, ricevuti a piè della scala principale dall'abate Krug e da tutti i monaci. Gli ospiti accompagnati dall'abate Krug, che anche faceva da guida e forniva spiegazioni, salirono lo scalone e giunsero nel grande cortile del Bramante, ove si trovavano schierati gli alunni del collegio e seminario col corpo degli insegnanti. I sovrani e i principi salirono quindi nella sala del capitolo ove l'abate Krug pronunciò un discorso in italiano. Ringraziò i sovrani della loro visita, enumerò gli imperatori ed i re che visitarono Montecassino; disse essere questo giorno memorabile per l'ordine benedettino che dal suo santo apprese ad augurare la pace. Soggiunse che tutti pregano Iddio perchè conservi lunga vita all'imperatore ed al re. I sovrani ringraziarono.

Poscia seguì la visita dell'abbazia in questo ordine: prima la chiesa, poi il coro, la cripta, la sacristia, la biblioteca, l'archivio, le camere di San Benedetto, la specola astronomica e il belvedere. I sovrani ammirarono le opere d'arte, gli importanti documenti dell'archivio, i preziosi cimelii della biblioteca. Terminata la visita i sovrani passarono nella sala della foresteria reale, ove i monaci offrirono all'imperatore, al re e ai principi un the d'onore. L'abate Krug donò all'imperatore l'opera «Lo scadenziere di Federico II», appositamente compilata dai benedettini come ricordo della visita imperiale.

La visita dell'abbazia destò vivissimo interesse ai sovrani ed ai principi. Nella cripta dove si lavorava, l'imperatore chiese dettagliate spiegazioni, e i principi tedeschi salirono sopra un'impalcatura e vollero collocare dei pezzi di mosaico. Nell'archivio l'imperatore volle vedere pergamene e autografi antichi di sovrani. L'abate offrì oltre che a Guglielmo anche al re ed ai principi copie dello «Scadenziere di Federico II». L'imperatore regalò alla biblioteca di Montecassino la «Vita di Federico il grande» splendidamente rilegata. Anche le camere di San Benedetto e l'officina della scultura interessarono molto l'imperatore e i principi tedeschi.

Dopo visitata l'abbazia, i sovrani tornarono a Cassino per riprendere il treno per Roma. Alla stazione il re e l'imperatore si trattennero affabilmente con le autorità, dicendosi altamente soddisfatti della splendida giornata passata. I sovrani ripartirono alle 4.20 pom. per Roma salutati da nuove acclamazioni della folla.

ROMA 5 (N). I sovrani giunsero qui, reduci da Montecassino, alle 7.5. Alla stazione erano ad attenderli 1500 pellegrini tedeschi con bandiere, che fecero loro un'ovazione.

Guglielmo II in Campidoglio.

ROMA 5 (N). Stasera in Campidoglio seguì il ricevimento in onore di Guglielmo. I palazzi capitolini erano sontuosamente addobbati, ornati di grandi fiori, e sfarzosamente illuminati a luce elettrica. All'ingresso dei palazzi erano stati eretti artistici padiglioni in velluto; la piazza del Campidoglio era ornata di piante; in alto, sulla storica torre, brillavano grandiose stelle elettriche. Le adiacenze del Campidoglio, le vie del Plebiscito, la piazza del Gesù, illuminate a girandole, erano gremite di gran folla accalcantesi dietro la truppa che faceva ala. Ad ore 21 le sale erano già affollate di invitati, fra cui notati i ministri, il corpo diplomatico, le autorità, numerosi ufficiali e moltissime signore in eleganti toilettes.

I sovrani, molto acclamati lungo il percorso, giunsero alle 22.10 in Campidoglio insieme ai principi e ai loro seguiti in carrozze scortate da corazzieri. Vennero accolti al suono degli inni italiano e tedesco. Il re e l'imperatore indossavano la grande uniforme; la regina una splendida toilette celeste con diadema di brillanti.

I sovrani, ricevuti all'ingresso del palazzo degli Orazi e Curiazi dal sindaco Colonna, dalla Giunta e dai consiglieri si recarono nel salone degli Orazi e Curiazi dove tennero circolo.

I sovrani visitarono le sale e le gallerie illuminate, quindi assistettero all'illuminazione del Palatino.

Alle 11.30 i sovrani rientrarono alla reggia.

ALLA CAMERA ITALIANA.

ROMA 5 (N). Camera.

B a c c e l l i A., sottosegretario agli esteri, risponde all'interrogazione di Ciccotti circa l'accoglienza fatta dal Governo italiano alle proposte del Governo inglese per la simultanea riduzione della flotta secondo le dichiarazioni recentemente fatte alla Camera dei Comuni. Osserva che sir Arnold Forster, segretario parlamentare per la marina, spiegò il 23 marzo alla Camera dei Comuni le parole pronunciate il 17, che originarono l'interrogazione Ciccotti, e che egli spiegò nel senso che lord Goschen avesse detto alla Camera di essere pronto a diminuire gli armamenti di mare se le altre potenze facessero altrettanto, ma non che avesse fatto una proposta in tal senso alle potenze. Ciò fu anche confermato dal primo ministro Balfour il 28 aprile. Non avendo ricevuto proposte, il Governo italiano non ebbe occasione di fare ad esse nè buona nè cattiva accoglienza. Del resto la proposta di diminuire gli armamenti di mare se fosse fatta dall'Inghilterra all'Italia, potrebbe apparir fuori di luogo perchè mentre altre potenze hanno accresciuto la loro flotta, l'Italia, per ragioni di bilancio, negli ultimi anni ha diminuito le spese per la marina. Eppure essa sarebbe invece per la sua posizione ed i grandi interessi da difendere in lontane regioni e causa anche la sua numerosa emigrazione, chiamata a tenere in mare una flotta potente (vive approvazioni).

C i c c o t t i, socialista: La dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni ammetteva realmente che sarebbe stata fatta una proposta per la riduzione delle spese per la flotta, sempre che la proposta stessa fosse per essere accetta alle altre nazioni; ma non si ebbe risposta e la proposta cadde. Ad ogni modo dopo la risposta dell'on. Baccelli si è dinanzi ad una questione di forma; in sostanza rimane stabilito che è intendimento degli uomini del Governo inglese di arrivare ad una diminuzione, d'accordo con le altre potenze, delle spese per la flotta. Dunque realmente le proposte furono fatte ed è dovere per l'Italia di accettarle e secondarle, in vista dei grandi vantaggi che ne verrebbero al paese.

B i s s o l a t i presenta un'interrogazione a Giolitti intorno ad arresti di persone considerate sospette, fatti in questi giorni.

Rispondendo ad un' interpellanza di Santini, R o n c h e t t i, sottosegretario agli interni, espone le vicende dello sciopero generale di Roma, elogiando vivamente il contegno dei funzionari.

Rispondendo pure a Santini B a c c e l l i A. spiega come per ragioni finanziarie si sia ritardata la nomina del rappresentante diplomatico a Sofia. Nota però che nessun danno ne derivò perchè l'incaricato d'affari compì ottimamente la sua missione.

Si discute quindi il progetto sulla vigilanza igienica dei comuni.

Sanarelli, Stelluti-Scala e Malvezzi elogiano il progetto, specialmente per la parte riguardante i medici condotti.

Dovendosi votare due progetti a scrutinio segreto, si constata che la Camera non è in numero.

Su proposta di V e n d r a m i n i si accorda che la presentazione della relazione sugli sgravi segua il 16.

G i o l i t t i avverte che domani, per ragioni d'ufficio, non potrà essere presente; cosicchè converrà sospendere la discussione della legge sul servizio sanitario.

Il p r e s i d e n t e, attese le circostanze eccezionali, propone che domani non si tenga seduta.

Rimane così stabilito.

Alessandro divorzierebbe da Draga.

NEUSATZ 5 (N). Il giornale «Zastava» conferma che il re Alessandro è fermamente risoluto a separarsi dalla regina Draga, non potendo più sperare di aver da essa un erede. Nessuna sovrana serba finora è morta sul trono. Non solo la regina Natalia, ma prima di lei anche la principessa Giulia aveva dovuto rinunziare al trono. Ora viene la volta della regina Draga, la quale però non può rassegnarsi a rinunziare alla dignità regale, e quindi fa ogni sforzo per assicurare la successione al fratello. Però ormai essa non avrebbe più alcuna speranza di riuscirvi: nè il popolo nè l'esercito vogliono saperne del Lunievitza, e perciò anche re Alessandro ha abbandonato definitivamente il progetto della consorte.

La figlioletta di Luisa di Toscana.

Il battesimo della neonata.

LINDAU 5 (N). Oggi nel pomeriggio ci fu il battesimo della neonata principessa, cui furono imposti i nomi Anna, Monica e Pia. La cerimonia seguì nella villa dei duchi di Toscana; da madrina funse la granduchessa Alice. Al battesimo assistette tutto il personale della villa.

DRESDA 5 (N). L'odierno «Dresdener Journal» non dà nella parte ufficiale alcuna notizia del parto della principessa, ma solo fra le notizie varie reca che l'exprincipessa ereditaria si è sgravata a Lindau di una bambina.

DRESDA 5 (N). A proposito del parto della principessa Luisa, persone che hanno con lei relazioni personali dicono che si nutre ferma speranza le si lascerà la neonata, almeno alcuni mesi e si fa conto a tale riguardo principalmente sull'influenza del principe ereditario che certamente interverrà in favore di Luisa per sottrarla al dolore di un subito distacco dalla figlia. Si spera che ciò sarà più facile trattandosi di una bambina mentre se si trattasse di un maschio esso le sarebbe stato tolto immediatamente. Date le presenti circostanze, non è nemmeno escluso che la bambina sia lasciata alla madre per sempre.

IL RITORNO DI EDOARDO IN INGHILTERRA.

Un telegramma di Loubet.

PORTSMOUTH 5 (B). Il yacht reale, con a bordo re Edoardo, è arrivato qui al tocco.

PARIGI 5 (B). Loubet inviò a re Edoardo, a Portsmouth, il seguente telegramma: «Sono felice che la Maestà Vostra abbia recato seco lieta memoria del Suo soggiorno in Francia e La ringrazio calorosamente dei gentili sentimenti espressi al popolo e al governo francese.

Una battaglia col Mullah.

ADEN 5 (Reuter). Si è diffusa qui la voce che il Mullah ha attacato le truppe inglesi presso Galadi, ma fu respinto con gravi perdite. Anche da parte inglese le perdite sarebbero considerevoli.

IN MEMORIA DEI MILLE.

GENOVA 5 (N). Stamane le rappresentanze del Municipio, della provincia e dell'Università si recarono in pellegrinaggio a Quarto, allo Scoglio donde partirono i Mille di Garibaldi. I rappresentanti del Municipio deposero una splendida corona di bronzo; altre corone deposero il Municipio di Sampierdarena e i sodalizi garibaldini. Nel pomeriggio si recò allo Scoglio di Quarto una rappresentanza della Federazione operaia.

LA QUESTIONE RELIGIOSA IN FRANCIA.

Domande di autorizzazione.

PARIGI 5 (B). I domenicani, i francescani e i cappuccini chiesero l'autorizzazione - come congregazioni nuove - e limitando la propria attività alle opere di missione all'estero.

IL SANTUARIO DI LOURDES.

PARIGI 5 (N). La basilica e la grotta di Lourdes per ora non saranno chiuse. I grandi interessi economici collegati all'esistenza del santuario al quale si recano pellegrinaggi da tutte le parti del mondo, hanno indotto il Governo a tollerare che il santuario rimanga aperto dopo l'allontanamento dei monaci che lo occupano.

Combes dichiarò ad una deputazione del dipartimento dei Pirenei che il Governo prima di chiudere il santuario aspetterà una decisione dei tribunali sulla questione concernente la sostanza dei padri della Grotta.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 5 (B). Nel registro delle interpellanze si trova un'interrogazione di urgenza di Lonaszy sulla dimostrazione navale di Salonicco.

La Camera continua la discussione della relazione del presidente dei ministri sulle disposizioni prese in conseguenza dello stato fuori legge. Poscia la discussione è interrotta e differita a domani.

F e j e r v a r y, ministro degli Honved, risponde all'interpellanza di Varady sul diritto al volontariato di un anno degli studenti delle accademie di commercio.

V a r a d y dichiara con un lungo discorso di non accettare la risposta. Durante il suo discorso scoppia un baccano, in seguito ad una interruzione di Drakulics (governativo).

L'opposizione chiede si passi alla votazione nominale sulla risposta di Fejervary, e la si iscriva nell'ordine del giorno di domani. E' accettata.

F e j e r v a r y vuole rispondere all'interpellanza di Gabanyi, ma B a r a b a s (kossuthiano) chiede si differisca a domani la risposta, visto che sono passate le 2.

T a l l i a n, vice presidente, dice che la domanda è conforme al regolamento, e ne propone l'accettazione.

I TORBIDI IN CROAZIA.

L'arresto di un capo distretto e di un parroco sobillatore.

ZAGABRIA 5 (N). La Procura di Stato ordinò l'arresto del capodistretto Kreutz, giacchè, secondo i risultati dell'inchiesta avviata contro di lui, appare giustificato il sospetto che egli si sia reso colpevole di abuso di poteri d'ufficio. Fu pure arrestato e deferito al tribunale il parroco di Glogownizza, accusato di aver eccitati i contadini. Nella notte di ieri è avvenuta nel distretto di Kreutz un'altra rivolta di contadini. La gendarmeria fece uso delle armi da fuoco. Alcuni contadini furono feriti; i dimostranti si diedero alla fuga. Ora l'ordine è ristabilito.

LE PROSSIME ELEZIONI IN SERBIA.

BELGRADO 5 (N). Le elezioni per la Scupcina furono indette pel primo di giugno; quelle per i 18 senatori da eleggersi, pel 18 giugno nuovo stile. Il re ha sanzionata la legge elettorale provvisoria elaborata dal Senato.

Nell'abitazione del generale Beli Markovich ci fu un tentativo di riavvicinamento fra il partito governativo e quello liberale d'opposizione, che adesso si spera di guadagnare al Governo.

BELGRADO 5 (N). Le nuove elezioni per la Scupcina seguono pel periodo dal 1903 al 1907; quelle dei nuovi senatori dal 1903 al 1909. Secondo la nuova costituzione la Scupcina si compone di 130 deputati eletti direttamente con scheda segreta mediante scrutinio di lista, dei quali 20 rappresentano le città e 110 i comuni foresi. Belgrado elegge due deputati. Il Senato si compone di 30 senatori nominati a vita e di 18 eletti per sei anni.

Lo sciopero di Glasgow.

LONDRA 5 (B). Un telegramma da Glasgow dice che la situazione è oggi più acuta. Gli scioperanti si organizzano per una lunga lotta. In molti distretti si istituirono comitati dello sciopero.

Il macello di Kisceneff.

Orribili particolari.

BUCAREST 5 (N). Sono giunti qui 80 ebrei fuggiaschi da Kisceneff, i quali raccontano particolari raccapriccianti sullo eccidio d'israeliti, avvenuto colà il giorno di pasqua. Già da molto tempo si aizzava sistematicamente la popolazione contro gli israeliti ed il giornale antisemita «Bessarabez» pubblicava numero per numero articoli ostili ed istiganti contro di loro, ed imbandiva ai proprii lettori sempre nuove fandonie sull'assassinio rituale. L'eccidio era certamente preparato da lunga mano e gli agitatori avevano formate bande per dar la caccia agli israeliti. Queste bande, che si componevano di 50 o 60 operai, diedero l'assalto alle case degli ebrei, mettendole a sacco e devastandole. Si videro gli organi di polizia assistere impassibili e con le braccia conserte agli atti vandalici, e molti poliziotti impedirono persino agli ebrei di difendere la propria roba. Si constatò pure come poliziotti, che avevano vestiti borghesi sopra le uniformi, parteciparono al saccheggio. Le autorità dei comuni vicini, dopo di aver raccolta la popolazione, la istigò a recarsi con quanti carri potesse a Kisceneff, dicendo loro ch'erano padroni di prendere agli israeliti tutto ciò che volevano, perchè lo czar lo permetteva, raccomandando solo di no dar fuoco alla città, perchè ne avrebbero patito danno i cristiani. Che i disordini contro gli israeliti sieno stati preparati da molto tempo, lo dimostra il fatto che «Bessarabes» già parecchie settimane prima delle feste di pasqua raccomandava ai cristiani di metter fuori dalla porta o alla finestre lumicini d'olio come segnali. Quando le prime bande furono stanche di saccheggiare, subentrarono altre, che con non minor accanimento gettavano tutto fuori dalle finestre, dopo di avere spezzato i mobili e gli utensili a colpi di mannaia e di piccone. La folla, ubriaca d'odio contro gli israeliti, si gettò sugli inermi, facendone eccidio. Furono in tal guisa uccisi ammalati, vecchi e fanciulli. Si rinvennero cadaveri sbranati! Un cadavere aveva squarciato il ventre e la testa spaccata. A mezzanotte tutta la città era avvolta nelle tenebre. Il numero dei morti ascenderebbe a 400, il numero dei feriti gravemente e leggermente sarebbe doppio o triplo. Ogni giorno muoiono altri feriti. La sottoscrizione aperta il martedì subito dopo la proclamazione dello stato d'assedio, s'elevò in poche ore a 100.000 rubli. Leone Tolstoi avrebbe elargito 15.000 rubli. Il danno ascenderebbe a 80 milioni di rubli. Kisceneff ha 150.000 abitanti, di cui la metà sono israeliti.

L'imperatrice Carlotta si spegne.

BRUXELLES 5 (N). Lo stato dell'imperatrice Carlotta del Messico sembra vada peggiorando. Il suo medico non lascia più il castello dov'essa è ricoverata. Il medico specialista, dott. Meliss, visita la malata quotidianamente. Il re e la principessa, che si recarono ieri a visitarla, non furono riconosciuti dalla imperatrice.

Il successore di Révoil. PARIGI 5 (B). Loubet firmò, durante l' odierno Consiglio dei ministri, la nomina di Jeunarts a governatore dell'Algeria.

Fra sovrani e principi. PARIGI 5 (B). La regina di Portogallo è arrivata qui stamane.

PARIGI 5 (N). Oggi giunse qui il principe Ferdinando di Bulgaria coi figli e con la principessa Clementina di Coburgo.

FINANZA E COMMERCIO.

La tariffa a. u.

VIENNA 5 (B). La commissione doganale esaurì oggi la discussione sulle voci della tariffa: «Pelle e merci di pelle» e decise il rinvio delle voci «Tomai, pelli di capra e di agnello». Le altre voci furono approvate senza discussione. T a m b o s i parlò a favore dell'accettazione senza mutamenti delle voci come proposte dal progetto del Governo, giacchè riguardano pelli di qualità fine e non ledono gl'interessi della popolazione povera. La commissione approva immutate le classi «Vetri e merci di vetro» e inizia la discussione della voce «Merci di pietra».

La deputazione alle quote.

VIENNA 5 (N). Oggi si è costituita la deputazione austriaca delle quote. Furono eletti il conte Federico Schönborn, membro della camera dei signori, a presidente; Jaworski a vicepresidente; Schwegel a referente.

Estrazioni.

VIENNA 5 (B). Estrazione dei lotti del Boden-Credit II emissione. La vincita principale di cor. 100.000 toccò alla serie 2087 N. 49; la seconda vincita di cor. 4000 alla serie 4747 N. 12; vincono cor. 2000 le serie 5364 N. 39 e serie 86668 N. 10.

DUPLICE FIAMMA

— 74 —

«Io la vedo ancora con il suo povero abito di cotone scolorito e lacero, con la capigliatura dorata, arruffata, che cadevale sugli occhi azzurri pensierosi, e fluttuava in boccoli dalle tempie fino alle gote magre, ma tuttavia rosee.

«Ella portava un piccolo paniere pieno di mazzolini di violette.

«Scorgendomi, si tacque e parve un poco spaventata, poi mi si avvicinò e mi offrì dei fiori.

«Questa fanciulla eri tu! Ti ricordi?

— Ricordo - rispose Bianca.

— Quella fioraia sì gentile e che aveva una voce così graziosa, aveva incantato in me l'artista, il poeta, ed anche il musicista.

«Chiacchierammo. Tu eri quasi senza parenti; tua madre, che viveva ancora, faceva la serva per vivere, e sopratutto per bere, poichè si ubbriacava regolarmente tutti i giorni.

Quando era ubriaca ti bastonava; le tue povere braccia nude ne portavano i segni. Tu avevi anche un fratello, degno figlio di sua madre, più anziano di te e che esercitava tutte sorte di professioni strane: mercante di programmi, raccattatore di mozziconi di sigaro, operaio tappezziere, ecc.

«Di subito io mi interessai a te. Le mie orecchie risentivano ancora l'armonia penetrante della tua voce.

«Io ero allora più che sessantenne e senza parenti, vivevo ritirato, dedito alla mia opera, in questa casa, con la governante Maria-Anna. Mi venne l'idea di occuparmi di te, di fare un'artista della povera, piccola fioraia, inevitabilmente votata al vizio.

«Simile idea non poteva certo germinare che nella mente di un uomo quale io sono, vale a dire di un ingenuo, d'un curioso delle leggi naturali che la scienza ha scoperto, le leggi dell'eredità di cui allora si cominciava a preoccuparsi.

«Tu eri nata di un padre operaio di bambole, e d'una madre che, giovane ancora, era alcoolica. I tuoi genitori, appartenenti al basso popolo, miserabili, erano degenerati. Ebbene, io volevo vedere se, con l'educazione, con le cure materiali e morali era possibile arrestar l'azione dell'eredità e trasformarti radicalmente.

«E poi io sono un sentimentale; avevo bisogno di vedere vicino a me un essere giovane e bello, avevo bisogno di affetto, e speravo che tu pagheresti i miei benefizi con tenerezza figliale. Feci i passi necessari e, senza pena, ottenni che tua madre mi ti cedesse, io le passai una pensione, sua vita durante, ch'ella bevve, come era facile immaginare. E' morta, pace all'anima sua!

«Qualche giorno dopo il nostro incontro a Montmartre, tu ti stabilisti qui dove ti trovasti bene, uscendo dal tugurio in cui fino allora eri vissuta. Perchè il mio esperimento di lotta contro la legge naturale dell'eredità fosse soddisfatto; perchè ella desse i risultati che io attendevo, e d'altra parte, per affetto, bisognava che tu vivessi assolutamente fuori dell'ambiente nativo, e che ricevessi dei principii di un ordine morale elevatissimo.

«Mi sforzai dunque di sviluppare in in te il sentimento artistico e vi pervenni senza fatica.

«In pochi anni divenisti una musicista perfetta ed una distinta cantante. Non una allieva dei migliori maestri avrebbe potuto rivaleggiare con te al piano; di più cantavi adorabilmente, con gusto e in tale maniera, che le mie speranze più folli si trovarono sorpassate di molto.

«Ti eri istruita, parlavi con spirito, con sicurezza. Qualche volta eri caustica, anche cattiva, ma ciò non dispiacevami.

«Avevi il gusto dell'eleganza più raffinata, sapevi abbigliarti con niente, e ben presto ti trasformasti in tal modo che, vedendoti girare nella mia casa, così graziosa, così distinta, nessuno avrebbe potuto supporre la tua origine. Infine, debbo riconoscerlo, ti mostravi, in tutte le occasioni, grata del bene che ti facevo e me lo rendevi centuplicato, in rispettoso affetto.

«In quell'epoca io passai, grazie a te, qualche anno assai felice.

«Vale a dire che tu non mi devi niente; che mi hai largamente pagato dei miei benefizi, e, che io mi considero a te obbligato, sì obbligato, perchè tu mi hai dato le migliori gioie dei miei vecchi anni!

---

terai e sarai vinta.

— Vedremo!

— Tu fosti dunque inescusabile - proseguì il maestro. - Come doveva accadere, il tuo amante si ammogliò con la tua allieva, la figlia del finanziere Montagnac, una bella, una buona e dolce creatura che è al presente, in grazia tua, una martire!

Bianca fremette, e con voce vibrante, rispose:

— La vita è una lotta; il trionfo appartiene agli audaci.

— E' per lei che lavoro - disse. - Non mi accuserete di non essere madre.

— Io riconosco che tu ami tua figlia. Non hai che questa virtù, bisogna dunque che io non te la contesti. Debbo aggiungere che sei madre tenera, devota, madre nel più alto significato della parola.

«E questa virtù che può salvarti, se tu lo vuoi!

— Io voglio che mia figlia abbia un padre ed un nome!

— Il nome e la tenerezza di sua madre, certi, e, guadagnando la vita onestamente, avrai la soddisfazione confortante che dà il successo.

— E mia figlia?

— Tua figlia rimarrà con me, io le voglio bene e sta certa che vivrà felice.

— Poi?

— Ritornerai a Parigi; dove la tua avventura sarà dimenticata, e vi lavorerai, da capo, per consacrare il tuo talento in modo definitivo. Vi perverrai con felicità. Prima di tre anni oc-

la sarà felice se tu seguirai i miei consigli.

Bianca curvò la testa

— E' troppo tardi! - disse ad un tratto.

— Forse!... Ti sarebbe certo necessario un vero corraggio per riparare ai tuoi falli. E' questo coraggio che ti manca? Ricordati ch'io sono pronto a tutto per aiutarti a fare il tuo dovere.

La giovane donna riflettè, poi alzò la testa e guardando il «maestro» ripetè:

«maestro».

— La gioia del trionfo soffoca i gridi della coscienza.

— Disgraziata! - disse Donadieu, scuotendo con tristezza il capo. - Malgrado i miei sforzi, il marchio famigliare persiste in te; sei totalmente depravata!

Poi, dopo un momento di silenzio, aggiunse:

— Ebbene, io ti salverò malgrado te stessa.

confidenza che ho avuto in voi?

— Sì!

— E' possibile?

— Io lotterò per la mia parte di gioia e di felicità - disse Donadieu ironicamente, ripetendo una frase della sua interlocutrice. - Il mio sogno è di assicurare l'avvenire e la fortuna di tua figlia, e non potendovi io arrivare che salvando la madre dall'abisso a cui corre, farò saper tutto al signor di Gerigny.

Terremoto.

BENEVENTO 5 (N). Ieri ed oggi si avvertirono a Paolesi scosse di terremoto. La scossa d'oggi fu meno intensa. Anche ad Arcaia stamane ad ore 8 fu avvertita una forte scossa che produsse lesioni ad alcune case e il crollo di alcuni loggiati e cornicioni. Le case pericolanti furono sgombrate. Le autorità e alcuni ingegneri si recarono sul luogo.

Collisione - Trenta morti.

NUOVA YORK 5 (N). L'«Evening World» reca che nelle vicinanze dell'isola Hog, presso la costa della Virginia, causa la nebbia i due piroscafi americani «Hamilton» e «Saginow» vennero a collisione. Quest'ultimo, che aveva a bordo 90 passeggeri e 40 uomini d'equipaggio, è colato a picco. Annegarono circa una trentina di persone.

Le corse al trotto al Prater.

VIENNA 5 (N). Ecco i risultati della seconda giornata della Riunione di primavera:

I. «Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni (cor. 1500). Primo «Wechselbalg» del cav. G. Rossi (m. 2600) in 4.22.7, secondo «Edelknabe», terzo «Erlkönig». Corsero 13. Totalizzatore: 18 per 10, 30, 48 e 101 per 25.

II.« Corsa di seconda categoria» (cor. 1700). Primo «Brummbär» (metri 2625) in 4.10.8, secondo «Alice K.», terzo «Tugendbündlerin». Corsero 14. Totalizzatore: 90 per 10, 117, 218 e 109 per 25.

III. «Premio di Primavera» (cor. 6500). Primo «Contralto» del cav. G. Rossi (metri 2760) in 3.56.7., secondo «Freund Fritz», terzo «Henrietta». Corsero 8. Totalizzatore: 56 per 10, 44, 55 e 75 per 25.

IV. «Corsa di prima categoria» (cor. 2000). Primo «Geistinger» (metri 2825) in 4.18.6, secondo «Lisbeth», terzo «Hollo». Corsero 9. Totalizzatore: 39 per 10, 75, 167 e 54 per 25.

V. «Premio Prater» (cor. 2600). Primo «Tullnermadl» (metri 2700) in 4.19.3, secondo «Nelly C.», terzo «Prinz Robinson». Corsero 7. Totalizzatore: 85 per 10, 80, 116 e 58 per 25.

VI. «Corsa di prima classe per trottatori di tre anni» (cor. 1800). Primo «Ama Z.» (metri 2645) in 4.07.7, secondo «Merry Simmons», terzo «Argonaut». Corsero 7. Totalizzatore: 17 per 10, 32, 28 e 28 per 25.

VII. «Corsa internazionale» (cor 1500). Primo «Mary C.» (metri 2700) in 4.05.2, secondo «Wig-Wag», terzo «Princess Constantine». Corsero 9. Totalizzatore: 56 per 10, 37, 34 e 42 per 25.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La sbornia del cocchiere.

Nel pomeriggio del 30 marzo scorso, la guardia di p. s. Musina, pattugliando per la via Giulia, s'accorse d'una vettura che andava di tutta carriera ed a sghimbescio, in modo da appalesare chiaramente che chi la guidava doveva aver tracannato un numero indiscreto di bicchieri di vino. Si mise a seguirla da lontano e potè ben presto raggiungerla; non già - si capisce - perchè le due gambe della guardia corressero più delle otto dei cavalli, ma perchè il cocchiere, Carlo Miculich, aveva avuto la buona ispirazione di fermarsi davanti all'osteria de «Scapin» per bere ancora un mezzo di birra.

La guardia chiamò fuori il Miculich e, facendogli presente il pericolo cui esponeva se stesso e i viandanti intestardendosi a voler guidare la vettura, così ubriaco com'era, lo invitò ad andare a casa, lasciando i cavalli e la vettura in consegna a lei. Il cocchiere, senza rispondere, saltò a cassetta e sferzò i cavalli; la guardia allora si mise innanzi agli animali e li afferrò per il morso. Ma il Miculich non si arrese, e incoraggiato anche nel suo procedere dalle esclamazioni di un amico suo, Antonio Zornada, il quale andava dicendo: «la lo lassi andar; coss' ghe interessa a lei?» ecc., si diede a frustare cavalli e guardia nel medesimo tempo. La guardia sfoderò la sciabola e menò un fendente al Miculich, che n'ebbe il tendine del pollice destro reciso. Non per questo l'infuriato automedonte recedette dall'opposizione: saltò da cassetta, chi sa con quali propositi; ma in quel momento sopraggiunse l'agente di polizia Decolle, che riuscì con le buone a persuaderlo a recarsi con lui in polizia. Per poco però, chè, fatto un centinaio di passi, il Miculich si buttò per terra, si levò il cappotto e dichiarò di non voler più andare innanzi a nessun costo. Ci volle del bello e del buono per portarlo - è la parola - anzichè condurlo all'ispettorato vicino. Durante la traduzione agli arresti, Antonio Partenio, un altro amico del Miculich, s'avvicinò al Decolle e, dopo aver gridato «mola, mola» gli domandò che lasciasse andare a casa l'arrestato.

Per questi fatti erano chiamati ierlaltro a comparire innanzi ai giudici il Miculich, lo Zornada e il Partenio: il primo accusato del crimine di pubblica violenza, contravvenzione di corsa veloce e contravvenzione di abbandono di vettura sulla pubblica via senza custodia alcuna; lo Zornada pure del crimine di pubblica violenza, perchè avrebbe messo le mani addosso alla guardia Musina, cercando di liberare dalle sue mani i cavalli, quando il Miculich li sferzava; e infine il Partenio del delitto di tumulto per le grida di «mola, mola» e della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie.

Il solo Zornada comparve al dibattimento; gli altri due accusati giunsero verso la fine dell'arringa del difensore avv. Daurant. I testimoni Musina, Decolle, Cusoff, Slavatek e Gregorig confermarono l'accusa; la guardia Musina disse che, a causa dei colpi di frusta ricevuti, non potè prestare servizio per diciannove giorni. Tutti i testimoni negano che l'ubriachezza del Miculich fosse stata così forte da escludere la responsabilità penale.

La Corte condanna il Miculich, per il primo e terzo punto d'accusa - lo assolve solo dalla corsa veloce - ad 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese; lo Zornada a 3 mesi della stessa pena con lo stesso inasprimento ed il Partenio a 14 giorni di arresto rigoroso.

Gli accusati si riservano il triduo.

Presiedova il cons. Cazzafura: giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il sost. procurator di stato dott. Pangrazi.

CRONACA LOCALE

Una voce autorevole per l'Università italiana. Oggi mentre a Innsbruck si matura forse la crisi del conflitto per le cattedre italiane e con esse della questione nostra universitaria, non sarà inutile constatare come sempre più ampio vada facendosi il consenso di quanti sono italiani, all'antico postulato dello studio superiore in lingua nostra a Trieste.

A Palermo, pochi giorni or sono, la «Corda Fratres», l'alacre associazione studentesca, a cui i pochi anni di esistenza procurarono già reputazione anche presso i governanti, accoglieva di proporre al prossimo congresso internazionale un voto per la università italiana a Trieste. E insieme non cessano ancora nella stampa più autorevole le voci di protesta contro Graziadio Ascoli che ha voluto portare con la sua parola grato ausilio agli avversari della causa dell'italianità.

Tra queste voci segnaliamo oggi una, non solo perchè l'essere lo scritto pubblicato in una seria rivista letteraria ne accresce il valore, ma anche perchè è un figlio di Trieste da molti anni lontano che vi rafferma la solidarietà sua con questo più intenso tra i voti della sua città.

Giuseppe Picciola, da Ancona dove presiede a quel Liceo, scrive un articolo «per l'università italiana di Trieste» che leggiamo nel fascicolo ieri pervenutoci della «Rivista d'Italia». Il letterato insigne che Giosuè Carducci novera tra i discepoli più chiari, riassume quanto di notevole fu pubblicato negli ultimi tempi sugli italiani di queste provincie, riproduce l'atto di protesta dettato da Attilio Hortis per l'adunanza dei deputati e podestà del 15 gennaio 1899, - atto di cui egli «non sa ricordare nella recente vita municipale dei nostri Comuni uno più fiero, più animoso, più alto», - «documento di taciliana brevità in cui la forma nobilmente severa corrisponde in mirabile modo ai magnanimi sensi che essa è chiamata ad esprimere». E venuto a parlare della questione universitaria, riassume il noto discorso parlamentare dell'on. Hortis, e rileva come anche se nessuna speranza di felice esito arridesse, la lotta si dovrebbe proseguire non meno calorosa, perchè - scrive il Picciola - l'agitazione giova a mantener vigile l'attenzione, desta la coscienza e non dubbio il giudizio dei cittadini sull'opera del Governo e del Parlamento di Vienna, - giova, inoltre, a tener vive le correnti di simpatia e di affetto, che da tutte le terre, da tutti i fratelli della penisola fluiscono a recar conforto ed eccitamento a quei nobili combattitori».

E qui lo scrittore si domanda: «Da tutti?» E risponde: «Duole l'animo di dover fare eccezione per uno solo, che vale, sciaguratamente, in questo caso, le migliaia». Vuol dire di Graziadio Ascoli e del suo famoso articolo che esamina partitamente confutandolo. Tra altro scrive:

«Quel Governo imperiale non ha nessun timore degli Italiani; teme dei Tedeschi e degli Slavi. E ai Tedeschi, che sono più forti, concede di andare in masse imponenti per le vie di Graz, di Innsbruck, di Vienna, a cantare la «Wacht am Rein» fin sotto le caserme dei soldati; agli Slavi, che sono più prepotenti, concede di ostentare gran pompa di coccarde e di vessilli russi e di fare grande scialamento di rubli russi ad esaltazione dei santi Cirillo e Metodio; e agli Italiani, che son i più deboli, intima, per far piacere a Slavi e a Tedeschi, lo scioglimento dell'Unione Zaratina, soltanto perchè in una qualche sala della Società ha scoperto un rivoluzionario ritratto del Re e della Regina d'Italia. Per placare gli uni e gli altri i ministri sacrificano tutti i giorni qualche parte dell'ultimo retaggio che gli Italiani abbiano ancora.

«Nel Trentino, ad esempio, sono i pangermanisti quelli che dirigono il movimento ostile e implacabile contro gli Italiani. Quando l'anno scorso al prof. Menestrina fu impedito, dagli studenti tedeschi, sconciamente tumultuanti, d'inaugurare il suo corso all'Università di Innsbruck, gli studenti stessi e i giornali tirolesi dichiararono che la loro agitazione mirava a serbare alla vecchia Università il suo carattere prettamente tedesco: del resto avessero pure i Triestini una loro Università italiana. Erano in casa propria ed avevano ragione. Ma fu quello, pur tra le imprecazioni e i chiassi, un atto di generosità inconsiderata e presto sconfessata. I grandi organi dei pangermanisti, la «Ostdeutsche Rundschau» e la «Deutsche Warte» si affrettarono a impadronirsi del movimento e a dirigerlo, dichiararono che Trieste doveva essere il futuro porto della «Ostmark» (della Marca, cioè, orientale germanica), e che perciò le cattedre parallele d'Innsbruck erano minor male che un centro di coltura italiana in una grande città come Trieste. Ma anche cotesta parve concessione troppo ampia; e i giornali del partito nazionale tirolese, quali il «Tiroler Tagblatt» e le «Innsbrucker Nachrichten», consentendo nella necessità di impedire ad ogni costo la istituzione dell'Ateneo triestino, non vollero nemmeno sentir parlare delle cattedre parallele a Innsbruck negando così agli italiani ogni diritto a studiare, a pensare, a parlare nella propria lingua. E delle loro intimazioni si faceva sostenitore nel Parlamento il deputato Schönerer, capo del forte gruppo pangermanista dell'Austria.

«E sa il professore Ascoli ciò che accade quest'anno nella imperiale reale Università di Innsbruck? Il ministro austriaco dell'istruzione ha proposto un nuovo professore italiano di economia politica (il dott. Giovanni Lorenzoni), ma il prof. Myrbach, che ne deve esaminare i titoli per riferirne ai colleghi, dice che non ha tempo di occuparsi della cosa, prevenendo così con le sue intenzionali dilazioni quell'ostruzionismo più chiassoso certo, ma anche più onesto che faranno forse gli studenti quando il professore oserà di salire alla cattedra.

«E l'Austria lascia fare, perchè teme dei Tedeschi, teme degli Slavi, ma non teme, purtroppo, degli «irredentisti» italiani, che fanno invece tanta paura all'illustre professore e senatore Graziadio Ascoli. Lascia fare: e, mentre ha conceduto da un pezzo ai Croati un ginnasio Slavo nella italiana città di Pisino, nega e negherà sempre l'Università italiana a Trieste».

Gli studenti a Innsbruck. Abbiamo per telegrafo da Innsbruck, 5: Gli studenti italiani convennero oggi in adunanza in una sala dell'università, loro concessa. Parlarono vari oratori, tutti proclamando in discorsi vibrati i diritti degli italiani, protestando contro il procedere degli studenti tedeschi. All'unanimità fu approvato il seguente ordine del giorno che sarà presentato al rettore.

Gli studenti italiani esprimono alta meraviglia per il fatto che finora il governo non abbia fatto pervenire al professore Lorenzoni la richiesta «venia Legendi» e manifestano la speranza che un tale ritardo da parte del ministero non sia causato dalle recenti pressioni e minacce della popolazione e degli studenti tedeschi. Dichiarano nuovamente di fronte alle deliberazioni prese testè dagli studenti tedeschi che essi, basandosi sul proprio diritto e valendosi dei mezzi loro possibili, poichè considerano l'università di Innsbruck come bilingue, devono tendere alla piena utraquizzazione dell'università, sino al giorno in cui sarà loro concesso un proprio ateneo a Trieste.

L'adunanza si chiuse fra calorosi applausi. Fu notata l'assenza del rettore invitato espressamente.

* Si telegrafa da Innsbruck alla «Zeit» arrivata stanotte che gli studenti tedeschi hanno in animo d'inscenare un grande sciopero per ottenere l'allontanamento degli studenti e dei docenti italiani dalla loro università.

Ma se docenti e studenti italiani non desiderano di meglio! Lo sciopero e qualunque altro atto dei tedeschi dovrebbe essere diretto non contro gli italiani, che sono vittime, ma contro il governo che non concede agli italiani quanto loro spetta.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Cobol nata Suban, dall'avv. G. Vidacovich cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Dorino Cumbo, decesso ad Alessandria d'Egitto, dai sig.ri Maria e Antonio Vitt. Benussi, cor. 25.

Il prestito per le opere portuali. Anche l'ufficioso «Fremdenblatt» conferma la notizia da noi data già parecchi giorni or sono dell'imminente presentazione di un progetto di legge governativo per la assunzione di un prestito per le opere portuali secondo il recente grande piano. Dei 95 milioni preventivati 60 sarebbero destinati ai lavori portuali propriamente detti e il resto agli arredamenti macchinari. Poichè però alle spese necessarie per il primo anno di lavoro si provvederà da altri fondi disponibili, l'assunzione del prestito verrebbe appena nell'anno prossimo.

Per eventuali ricorsi contro le elezioni. La nuova Rappresentanza municipale essendosi regolarmente costituita, gli eventuali reclami a sensi dell'art. 52 dello Statuto civico, contro la validità delle avvenute elezioni, saranno da prodursi entro otto giorni (dal 4 corr.) epperò a tutto il 12 corr. all'Ufficio di protocollo del Municipio.

Conversione delle Obbligazioni di priorità 5 p. c. Nordwestbahn. Come è noto le Obbligazioni di Priorità 5% Nordwestbahn sono chiamate alla conversione in titoli a 3½% ed a tal uopo la I. R. priv. Oesterreichische Nordwestbahn ha delegato quale Sede di prenotazione sulla nostra piazza la locale Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito, presso la quale si possono avere precise informazioni in proposito.

Le industrie e la burocrazia. Si legge nell'organo ufficiale dell'Associazione centrale viennese degli industriali che quel Comitato dirigente ha iniziato delle pratiche per conseguire una riforma degli ordinamenti amministrativi dello Stato, dalla quale vengano tolti ostacoli e inceppamenti allo sviluppo delle industrie e al sollecito svoigimento dei lavori.

E' certo che quando nella discussione del bilancio pro 1902 il presidente dei ministri accennava in piena Camera viennese alla necessità urgente di una riforma dell'amministrazione politica, il suo pensiero era rivolto in primissimo luogo alle industrie la cui natura mal comporta le lungaggini della burocrazia.

Non devesi tuttavia negare che anche il servizio politico e amministrativo ha mutato negli ultimi anni natura e forme e che qualche vantaggio pur arrecò quella circolare del 27 settembre 1898 con la quale il ministro Baernreither inculcava alle autorità industriali un più largo e sollecito riguardo delle esigenze pratiche delle industrie. Tuttavia non sono infrequenti le lagnanze contro le autorità industriali, lagnanze che toccano anche i Magistrati civici fungenti da autorità industriali di I istanza, specie per ciò che riflette le commissioni per l'approvazione d'impianti industriali e le soverchie spese dei medesimi.

A rilevare il vero stato delle cose, a raccogliere il materiale necessario a concrete proposte circa la progettata riforma del servizio politico-amministrativo, l'Associazione centrale viennese degli industriali ha diretto a tutte le sue filiali ed alle associazioni affini una circolare in cui si chiedono risposte documentate alle seguenti domande:

Quali lagnanze devonsi rivolgere alle autorità amministrative del rispettivo luogo specialmente circa le concessioni di esercizi industriali e le decisioni sull'ampiezza delle licenze industriali? Si fanno i rilievi commissionali anche dove non sia necessario, con apparato soverchio e superfluo? Quali casi particolarmente interessanti sono noti di decisioni delle inferiori autorità che dalle istanze superiori furono annullate perchè illegali?

In quale direzione dovrebbe seguire la riforma del servizio amministrativo per corrispondere ai bisogni dell'industria e risparmiare le spese relative?

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adele Sollinger dalla famiglia Tommaso Schadeloock cor. 40, dal sig. Alfredo Jegher cor. 20 a favore dell'Ospizio marino.

Per onorare la memoria del sig. G. de Petrettini, dai sig.ri Luisa ed Oscar Gentilomo cor. 30 a favore dell'Ospizio marino.

Nella ricorrenza del quarto anniversario della morte del sig. Andrea Digles, dalla sorella Eugenia, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Alimonda dal dott. Fr. de Alimonda cor. 20 a favore del Pio fondo di Marina.

Raccolte alla trattoria all'«Abbondanza» cor. 2, a favore della Società di protezione fra macellai.

Nuptialia. Ieri a Christiania si sono celebrate le nozze del giovane concittadino signor Ernesto Ballarini con la signorina Augusta Christensen.

Società Ginnastica. Questa sera, dalle ore 20½ alle 21½, continua in Palestra l'estradazione dei viglietti di riconoscimento per le signore delle famiglie dei soci.

Associazione medica. - Contro l'alcoolismo. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunciata adunanza scientifica, sotto la presidenza del prof. Welponer.

Fuori dell'ordine del giorno presentarono: il dott. Freund un caso di eritema iride, il dott. Rusca una bambina di 7 anni operata da lui per lussazione congenita dell'anca. Il prof. Welponer presentò un caso di taglio cesareo operato 19 mesi or sono con conservazione dell'utero e mostra la madre e la bambina bene sviluppata.

Ripresa la discussione sull'alcoolismo il dott. Vragnizan raccomandò che la lotta contro l'alcoolismo non si trasformi in una lotta contro l'alcool, e che oggetto della lotta sia soltanto l'abuso delle bevande alcooliche e non l'uso moderato di bevande alcooliche di buona qualità. Concludendo il dott. Veronese riassunse tutta la discussione e rispose a singoli conferenzieri. Si votò poi il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione medica triestina, studiati e discussi maturamente gli effetti fisiologici e patologici dell'alcool ed i danni incomensurabili in linea igienica e sociale dell'alcoolismo, raccomanda a quanti per il loro munere (autorità, maestri, medici, ecc.) sono chiamati a salvaguardare il bene fisico e morale della società umana, chi combatte con ogni lor forza l'abuso degli alcoolici illuminando e istruendo il popolo sugli effetti deleteri di quegli stimolanti e saluta con voto plaudente la costituzione di un Comitato cittadino contro l'alcoolismo».

Le doti di fondazione „Pilato." A tutto il corrente maggio è aperto il concorso a tre doti provenienti dalla pia fondazione «Pietro Giovanni Pilato», ognuna di corone 800 v. a.

Scopo della fondazione è quello di giovare a fanciulle povere ed oneste, appartenenti al Comune di Trieste e qui dimoranti, fornendo loro i mezzi ad un modesto collocamento in matrimonio ed allettarle in cotal guisa ad una vita costumata e virtuosa.

Il conferimento seguirà il 29 luglio p. v., anniversario della morte del benemerito fondatore.

Il contamento del danaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio, ed ove questo non avvenisse entro il 28 luglio 1904 il diritto alla dote sarà perento.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Municipio le loro domande corredate: 1. dalla fede di nascita propria e del fidanzato; 2. da un certificato che comprovi la appartenenza della sposa al Comune di Trieste; 3. da una dichiarazione procedente da autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e l'operosità degli aspiranti; 4. da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica d'ambo gli sposi; 5. da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Comizio di agenti al dettaglio. - Iersera alle 8.30, nella sala maggiore delle Sedi Riunite, si tenne un comizio pubblico indetto dal «Comitato pro festa 1. maggio» degli agenti addetti al dettaglio. La sala era affollatissima.

L'assemblea, invitata a nominare il presidente, elegge il sig. Depangher. Questi dichiara di non far parte del comitato e di non condividere le idee che determinarono la convocazione del comizio. Tuttavia, insistendo l'assemblea nella sua nomina, assume la presidenza.

L'autorità politica è rappresentata dal commissario di polizia sig. Pertot; funge da relatore il sig. Amedeo Fuso, il quale prega anzitutto il presidente di dar lettura di un telegramma inviato da Gorizia dal presidente del Comitato sig. Stefan, che si scusa di non aver potuto intervenire al comizio causa affari, e si dichiara solidale con quello che faranno i colleghi.

Il sig. Fuso rileva poi essere scopo precipuo dell'odierno comizio di protestare contro il negoziante in manifatture sig. Vittorio Bartoli, il quale - dice l'oratore - in presenza dei membri del comitato degli agenti si espresse con frasi ingiuriose verso la casta. Il relatore deplora pure che la direzione della Società fra manifatturieri non abbia dato alcuna risposta al comitato, limitandosi i negozianti, dopo aver rilevato quello che gli agenti avevano deliberato nel comizio del 26 aprile, a decidere privatamente di tener chiusi i negozi. Il sig. Fuso conclude col presentare il seguente ordine del giorno, compilato da un collega: «Gli addetti ai negozi al dettaglio, radunati in pubblico comizio la sera del 5 maggio 1903, per udire la relazione del Comitato per la festa del primo maggio, approvano l'operato della commissione stessa tutelatrice dei loro diritti, ed approvando l'operato dei signori principali che tennero chiusi i negozi il primo maggio, senza pressione alcuna, disapprovano il contegno tenuto dal sig. Bartoli nel ricevere i rappresentanti dell'intera casta e sdegnosamente respingono i suoi insulti, che ricadono su chi li ha pronunziati. Lo additano infine alla cittadinanza ed in ispecial modo alla classe operaia, come negazione di ogni progresso civile e come nemico giurato di chi lavora».

Il sig. Depangher prende la parola per rilevare anzitutto che nella convocazione del presente comizio non ha avuto ingerenza la «Cassa di protezione degli agenti al dettaglio», nè egli stesso quale presidente della medesima, ripetendo anzi di essere stato contrario alla convocazione del comizio. Trova cioè fuori di luogo l'indire un comizio pubblico per protestare contro le espressioni del sig. Bartoli, poichè, con ciò, si viene a dare troppa importanza alla cosa. Quelle espressioni, a quanto egli potè rilevare, furono realmente gravi, ma il meglio che si possa fare è di non dar loro alcun peso, considerando la persona che ebbe ad usarle, poichè - dice - è questa una strana prerogativa del sig. Bartoli: che egli ama si parli di lui; - bene o male, poco glie ne importa, purchè si parli di lui.

Il sig. Depangher propone quindi alla assemblea un ordine del giorno, col quale gli addetti «non prendono nota delle espressioni ingiuriose del sig. Bartoli, a queste non dando alcun peso nè alcun valore» si ringraziano poi i signori negozianti «che tennero chiusi i negozi spontaneamente, e si ringraziano i membri del Comitato degli agenti».

Si svolge quindi un'animata discussione. Il sig. Fuso, per provare che il sig. Bartoli dà pur peso alle espressioni favorevoli o contrarie degli agenti, dà lettura di uno scritto da lui inviato privatamente al sig. Stefan, dal quale si rileva che il sig. Bartoli dichiara di avere inteso di scherzare, ammettendo di avere ecceduto nelle sue espressioni.

L'animata e lunga discussione si chiude con la votazione unanime dell'ordine del giorno presentato dal sig. Fuso, mentre nessun voto raccoglie l'ordine del giorno Depangher.

Invitato dall'assemblea a parlare, prende poi la parola, applaudito, il sig. Valentino Pittoni, il quale dice che quando pur si voglia trovare eccessivo il comizio per la persona che ingiurò gli agenti, bisogna ritenerlo giustificato dalla gravità delle offese, e giustificata quindi anche la protesta. Ringrazia gli agenti per la solidarietà dimostrata il primo maggio e li esorta e perseverare.

Dopo ciò il comizio si sciolse.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 548 casi di malattia; furono dichiarati guariti 492; rimangono in cura 1556. Fra questi si contano 192 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 141 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 17,351.61.

Posta per la i. e r. squadra del Levante. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra „Habsburg", „Budapest", „Wien" e „Magnet" a Salonicco giornalmente.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto in via S. Michele. - Un orecchino d'oro, rinvenuto da una signora. - Un orecchino con pietre false, rinvenuto sulla via da un signore. - Un biglietto di pegno dello stabilimento Dussich, rinvenuto al Ponte della Fabbra da Pietro Silvestri. - Una scarpetta da bambina, rinvenuta alla Serpentina. - Diversi pettini di tartaruga, rinvenuti in Corso da un signore. - Diverse chiavi, rinvenute sulla via.

Una guardia trovò ieri in via Giulia un libretto da lavoro intestato a nome Sofia Hrovat e lo depositò all'ispettorato.

Triste giovinezza sconsiderata. - Un triestino arrestato a Venezia. Giuseppe Pogutz, giovane non ancora ventenne, era entrato nell'agosto dell'anno scorso in qualità di praticante presso la ditta C. Schmidl e C. Aveva la mansione di ritirare e spedire tutta la corrispondenza della ditta, ed egli ne approfittò per trafugare in più riprese varie spedizioni di denaro, falsificando anche con molta abilità le ricevute postali. E poichè egli stesso ritirava la corrispondenza in arrivo, si dava cura di sopprimere le lettere dei fornitori insoddisfatti che reclamavan il loro avere. La ditta ebbe a soffrire così un rilevante danno materiale, sia per i valori trafugati, sia perchè, una volta preso in quel terribile ingranaggio di furti e di falsificazioni, il Pogutz era costretto a sopprimere anche lettere nelle quali si facevano ordinazioni alla ditta, solo che vi fosse stata una semplice allusione a qualche anteriore pendenza, ch'egli aveva fatta apparir regolata. Ma ancor maggiore fu il danno per l'onorabilità della ditta, compromessa dal fatto che gli uni non venivano pagati del loro avere ed alle sollecitatorie non ricevevano risposta, e gli altri che antecipavano nelle lettere valori in francobolli, non ricevevano nè la merce aspettata nè risposta alcuna.

La settimana scorsa il Pogutz, convinto che il pericoloso edificio di mariuolerie da lui costruito stava per crollargli addosso, si allontanò improvvisamente da Trieste, e il proprietario della ditta, venuto a scoprire ogni cosa, ne mosse denunzia all'autorità di Polizia.

Il giovanotto non andò molto lontano; si fermò a Venezia, ove scese all'Hotel «Leon Bianco». Raccontava di essere fuggito da Trieste perchè processato per aver emesso, durante le elezioni, il grido di «viva l'Italia!» - parlava di fondare una casa di commercio, e ogni tanto, diceva, a mo' d'intercalare, ai conoscenti e perfino al personale dell'albergo: Adesso posso gridare «viva l'Italia!».

La mattina del 1. maggio egli si trovava al «Caffè Orientale», quando entrò un delegato con due agenti, che lo invitò a seguirlo alla Questura centrale. Il Pogutz, che era con un amico, non fece alcuna obbiezione; seguì il funzionario, il quale, giunto nel proprio ufficio, mostrò al giovanotto un telegramma col quale la Polizia di Trieste domandava il suo arresto. Nel breve interrogatorio che seguì, il Pogutz si mostrò molto abbattuto, e non contestò che molto debolmente le accuse che pesavano su lui. Aveva indosso 180 lire e una rivoltella.

Quando saranno esperite le pratiche necessarie e dopo che avrà risposto in sede contravvenzionale per il porto d'armi senza licenza, il Pogutz verrà consegnato al confine alla locale autorità di Polizia.

A spiegazione della causa che avrebbe indotto il disgraziato giovane a rendersi colpevole delle malversazioni, si afferma che egli fosse perdutamente innamorato di una «chanteuse» di caffè, per la quale spendeva e spandeva in regali e cene, senza mai essere riuscito a commuovere il cuore della bella, che per lui era rimasto sempre di ghiaccio.

Triste giovinezza sconsiderata!

Una via pericolosa. Nessuno ignora come il passare per la via Arena, specialmente alla mattina, sia una cosa abbastanza difficile, perchè la via è strettissima e il passaggio di veicoli d'ogni specie è continuo. Si è appena riusciti a scansarne uno che scende, che già ve ne capita addosso un altro che sale. Non passa quindi giorno senza che in quella tumultuosa strada avvenga qualche incidente. Ieri mattina verso le 9 e mezza passava di là un carro tirato da un cavallo, guidato dal carradore Giacomo Mauro, da Capodistria, abitante in via Remota N. 1, e, giunto a circa metà della via, investì e atterrò la signorina Giorgietta Angermayer, abitante in via Media N. 17, la quale riportò contusioni in più parti del corpo. La signorina fu sollevata dai passanti i quali poi chiamarono il dottore della Guardia medica che le prestò le cure necessarie. Il Mauro fu condotto alla Polizia dove si giustificò dicendo che la signorina era stata investita dal suo carro perchè aveva voluto scansare quello del civico macello che sopravveniva dalla parte opposta. Il carradore fu rilasciato in libertà salvo a rispondere in altra sede.

Echi della rissa tra marinai. Iermattina abbiamo riferito di una rissa avvenuta fra marinai regnicoli imbarcati sul piroscafo inglese „Powhatan" ormeggiato fino a iermattina dinanzi all'hangar N. 17 del Punto franco. Apprendiamo ora che la rissa non avvenne soltanto tra i marinai Vincenzo Bianchi e Giuseppe Mascaro, ma che vi parteciparono pure il fuochista Antonio Mascaro, fratello del primo, e il marinaio Francesco Marra, il quale ultimo era stato redarguito e scapaccionato dal Bianchi Vincenzo per questioni di lavoro a bordo. Il Marra, terminato il lavoro, alle 6 pom. assieme ai due Mascaro, riattaccò briga col Bianchi e tutti e tre lo percossero. Quest'ultimo, vedendosi sopraffatto dal numero, saltò dal piroscafo sulla riva, riportando una ferita al capo e alcune gravi contusioni alla gamba sinistra, e dovette essere ricoverato all'ospedale. Gli organi dell'ispettorato al Punto franco arrestarono i fratelli Giuseppe e Antonio Mascaro, nonchè il loro cugino e compagno di lavoro Francesco Marra, i quali, dopo essere stati interrogati dall'ufficiale Schabl, furono condotti agli arresti e posti a disposizione del tribunale.

Pseudo sensale. Circa un anno fa girava lungo le rive un individuo il quale, spacciandosi per sensale marittimo, si attaccava, come l'ostrica al palo, a tutti i marinai disoccupati, e assicurandoli che avrebbe procurato loro un imbarco, si faceva dare delle antecipazioni, spesso dissanguandoli completamente. Quando i disgraziati non avevano più un soldo, quel briccone li abbandonava.

A quanto pare, il sedicente sensale marittimo ha fatto scuola: in questi giorni se ne scoprì un altro che *lavorava* nell'identico modo. Giorni fa giunsero a Trieste dalla Dalmazia i marinai Natale Oberzan, Giuseppe Devich e Natale Matovich, tutti e tre disoccupati e in cerca d'imbarco. La sera dello stesso giorno i tre dalmati s'imbatterono in un individuo, il quale si spacciò per sensale marittimo e dichiarando di poterli imbarcare tutti e tre, si fece dare una piccola antecipazione sulla senseria; e cioè: dal primo due corone, dal secondo tre e dal terzo una, perchè il povero diavolo non ne aveva di più. Da quel momento il pseudo sensale non si lasciò più vedere. I tre dalmati, accortisi di aver avuto da fare con un imbroglione, si misero in cerca di lui e iermattina lo trovarono:

— Dunque?

— Dunque! dunque!... No ghe xe posti.

— Ma lei la ne ga promesso de imbarcarne.

— Sicuro, ma eo no xe: volè che ve imbarco nella mia bareta?

I tre marinai protestarono vivamente per la mancata promessa e il sedicente sensale ebbe la faccia tosta di minacciarli di prenderli a calci. Allora i marinai chiamarono una guardia e lo fecero condurre alla Polizia, dove si qualificò per Giorgio I., di 36 anni, da Muo, abitante in via S. Francesco. Egli non fece che ripetere quanto aveva detto ai marinai, „No li posso miga imbarcar nela mia bareta!"... Fu trattenuto in arresto.

Una lettera anonima. Alla Polizia pervenne l'altra sera una lettera anonima, nella quale si accusava il ragazzo di 12 anni Antonio L., abitante in via delle Pancogole, di aver trovato sulla via un portamonete contenente un paio di orecchini ed una collana d'oro e di aver impegnato i preziosi al montino Dussich. L'ispettore degli agenti Petronio si recò ad interrogare la madre del ragazzo, la quale, piangendo, confessò la colpa del figlio, della quale era venuta a conoscenza soltanto dopo che il ragazzo aveva consumato il denaro ricavato dal pegno. Infine consegnò al funzionario il portamonete, ch'è di pelle nera, e il biglietto del Monte il quale diede sui preziosi la sovvenzione di 18 corone.

Delusione. Alla riva del Mandracchio fu arrestato ieri nel pomeriggio il bracciante Giuseppe I., il quale fu accusato da un passante di aver rubato poco prima il portamonete ad un signore. Il giovanotto seguì la guardia fino all'angolo della via S. Nicolò e poi, svincolatosi dalle sue mani, se la svignò. Fu fermato presso il giardino di piazza Grande da una guardia in borghese. Perquisito, fu trovato in possesso del portamonete che però conteneva soltanto... del tabacco.

— Da Bisano a Perasto.

Con ordinanaza del ministero delle finanze d.d. 2 maggio 1903 ieri pubblicata, col 1. maggio è trasferito a Perasto anche l'ufficio delle imposte che sinora aveva sede a Risano.

Da FIUME.

— Dimissioni.

Causa le risultanze del processo politico svoltosi a Cinquechiese contro il locale giornale «Magyar Tengerpart», su querela del dott. Ferdinando Kuscher, uno dei capi del partito autonomista, il dott. Kuscher si dimise da presidente dell'«Associazione politica autonomista».

CERCASI ragazzo con paga primario negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 3377

CERCANSI prontamente per Fiume agenti in stoffe e vestiti per uomo con conoscenza della lingua croata. Indirizzo Piccolo. 72

CERCASI prontamente praticante con conoscenza della lingua tedesca per primaria ditta locale. Indirizzo Piccolo. 56

RICERCATO per fabbrica locale, praticante con perfetta conoscenza tedesco e bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 56

CERCASI servetta per piccola famiglia. Canova 6, terzo, scala sinistra; ore 12-1. 3292

CERCASI donna giovane per servizio, 7-4 pom., salario 18 corone. Indirizzo Piccolo. 3288

...to» Piccolo. 3289

CERCANSI in campagna, stagione estiva, due camere pianoterra, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3268

CERCASI stanzetta centro presso piccola famiglia. Offerte «J. M.» Piccolo. 2311

AFFITTASI 24 agosto, piazza Borsa 10, I, grande salon, due finestre sulla piazza, cucina, salottino. Grande salon dietro, due finestre Beccherie. Informazioni S. Nicolò 25, primo. 3305

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Borsa 8, porta 5. 3295

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Manzoni 6, primo.

AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegante. S. Francesco 16 C., primo. 2956

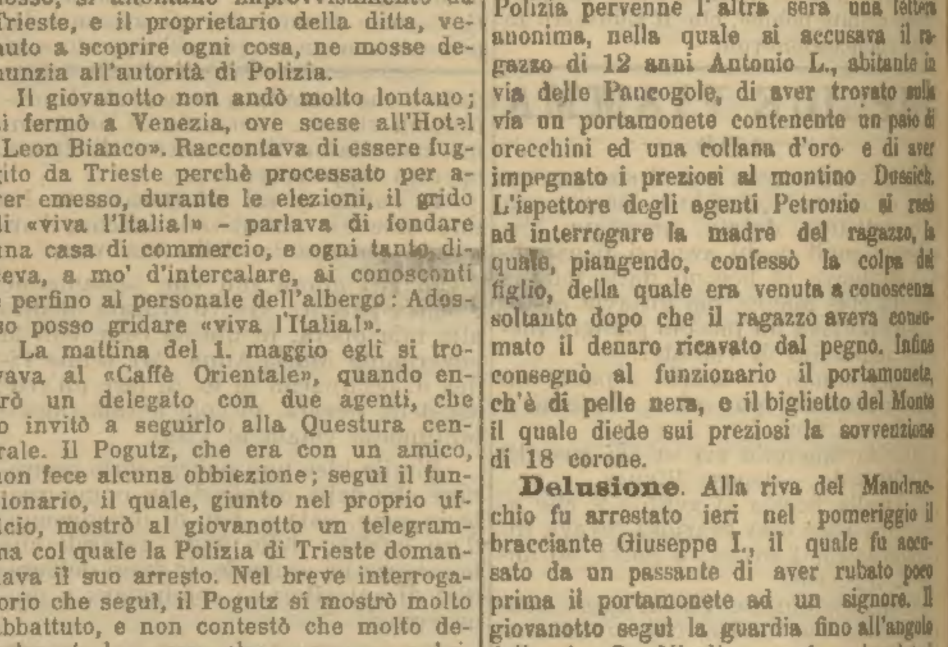
VENDESI sofà sei poltroncine, trumeaux, specchio. Giulia 10 A., porta 4. 3265

VENDESI cestone per viaggio. Indirizzo Piccolo. 3251

VENDONSI due soprabiti, vestito lana ragazzina, macchina stuccare per floraia o sarta biancheria. Indirizzo Piccolo. 3369

VENDONSI storia universale Cesare Cantù, come pure vestito nero ed altri, prezzo mitissimo. Piazza S. Giovanni 4, primo, destra. 3371

VENDO o affitto elegante villa con adiacente casetta colonica, vigneto ed orto; già albergo Belvedere; situata in una delle più splendide posizioni di Buttrio (Friuli) sulla linea Udine-Cormons. Per trattative rivolgersi al proprietario Jaconissi Romano, via Belloni 14, Udine. 3354



I guai dell'assenza. Il signor Francesco Kermol, abitante in via Giuliani N. 16, durante una sua assenza di un giorno fu derubato di un vestito, di tre camicie e di tre corone in moneta spicciola. Il fatto fu denunciato all' ispettorato di S. Giacomo. Il ladro è ignoto.

Durante il lavoro. Iermattina alle 8 e mezzo il tagliapietra Serafino Senizza, di 25 anni, abitante in via Alessandro Volta, lavorando, si colpì accidentalmente al mento e riportò una ferita di taglio. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti, ma rifiutò di lasciarsi cucire la ferita.

Giacomo Russian, di 23 anni, bracciante, abitante in via Media N. 20, iermattina alle 11, lavorando, riportò una ferita di taglio alle dita della mano sinistra.

Il calzolaio Giacomo Moretti, di 20 anni, abitante in via del Solitario N. 4, iermattina, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ieri, verso le 6 pom., il manovale Giuseppe Furlan, di 16 anni, mentre lavorava in una casa in costruzione fu colpito al capo da un pezzo di mattone caduto dall'alto e ne riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Gravi cadute. La casalinga Maria Abuia, di 40 anni, abitante al N. 154 di Scorcola, iermattina, uscendo di casa, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il femore sinistro. Trasportata all' ospedale fu accolta nella quarta divisione.

Agnese Maver, di 41 anno, abitante al N. 10 di Lipizza, l'altra sera, cadendo, riportò alcune contusioni e la distorsione del piede destro. Iermattina fu accompagnata all'ospedale ed accolta nel quarto riparto.

Carlo Maitzen, di 25 anni, bracciante, abitante in via S. Servolo N. 3, iermattina, mentre lavorava, cadde e riportò contusioni alle gambe, per le quali dovette essere accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

Caduto dalla bicicletta. Ieri sera alle 8, il sig. Giovanni Petracco, di 18 anni, cadendo dalla bicicletta riportò alcune contusioni al ginocchio destro e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Sotto una „zaia". Ieri nel pomeriggio il carradore Bernardo Boccolino, di 48 anni, abitante in via dei Conicoli, mentre conduceva un carro a „zaia", questa gli si rovesciò addosso seppellendolo sotto. Alcuni suoi compagni lo liberarono, ma il poveretto non poteva più camminare avendo riportato gravi contusioni alla gamba destra ed alla schiena. Con una vettura fu accompagnato all' ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. — *Dora.* C'è un opuscoletto di Franco Liberati - casa editrice Salvatore Biondo, di Palermo - contenente alcuni dati biografici su Virginia Reiter. La stagione attuale si prolunga fino al 12 corrente. Quando la Reiter tornerà qui non è stabilito. — *Assidua lettrice. A. B.* Il concorso per le doti Currò si apre al 1. gennaio 1904 e si chiude al 31 dello stesso mese. L'assegnamento delle doti ha luogo il 14 marzo di ogni anno. — *Violetta - Viaggiatore.* Si rivolgano ad un'agenzia di viaggi. — *Celerità.* La via più breve è: Cervignano-Venezia-Bologna-Roma-Napoli; partenza da Trieste 6.20 ant., arrivo a Napoli 7 ant. del giorno seguente; oppure partenza 5.30 pom., arrivo 6.35 pom. del giorno seguente. A Trieste non vengono rilasciati biglietti diretti per Napoli. Ella deve prendere un biglietto fino a Venezia, poi Venezia-Napoli II cl. diretto, solo andata lire 76.65; andata e ritorno, validità 30 giorni, lire 118.30. — *Assiduo.* Trieste-Salisburgo (via Lubiana-Tarvis-Selzthal) omnibus II cl. cor. 33.90, III cl. cor. 19.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 15.0, ore 2 pom. 20.0. — Altezza barometrica ore 12 ant. 753.6 — Alta marea 6.57 ant., 6.37. p. Bassa marea 0.57 ant. 0.19 pom.

Ogni giorno una. Due si disputano al caffè. Uno di essi dice seccamente:

— Per sua regola, non ho mai permesso ad alcuno di darmi lezione di galateo.

L'altro tranquillamente:

— Ho piacere che me lo confermi, perchè lo avevo subito sospettato.

TEATRI.

Verdi. «Caccia al lupo» bozzetto drammatico in un atto di Giovanni Verga.

Siamo nell'ardente Sicilia, in un casolare di pastori, e l'autore del bozzetto è Giovanni Verga. Ricordate quei volumi di novelle e di bozzetti d'ambiente che leggevamo anni sono con tanta ammirazione, dinanzi alla rude, quasi selvaggia realtà di alcune scene, dinanzi alla descrizione rapida, viva, serrata del vigoroso scrittore catanese? Ricordate, poi, sulle scene, il grande successo di «Cavalleria Rusticana»? Ebbene, «Caccia al lupo», come «Cavalleria» è la rappresentazione scenica di uno dei quei bozzetti; dal libro essa è portata, quasi tal quale, salvo le necessarie mutazioni imposte dalla necessità, sulle tavole del teatro. In questa breve produzione teatrale ritroviamo ancora lo stile, la maniera del Verga. Soltanto qui il dramma è ancora più semplice: c'è la vendetta maritale: la caccia simulata al lupo, la caccia reale al drudo della moglie - e il sipario si abbassa prima che l'uccisione duplice dell'adultera e del suo amante si compia. Il bozzetto termina, troncandosi in una sospensione piena d'angoscia, quando «Lollo» torna e sorprende «Mariangela» assieme a «Bellamà» che si era nascosto e ch'egli, il marito, sospettando, aveva rinchiuso a chiave, per di dentro. Il bozzetto non ha che due scene. La prima è di «Lollo» con «Mariangela»: scena foriera della tempesta morale che sta per scoppiare, mentre di fuori l'acquazzone dà un rumore sinistro e rimbomba la folgore. «Mariangela» trema di paura dinanzi all'umor fosco di «Lollo», che nella descrizione della caccia al lupo da lui disegnata, ha sottintesi tremendi e parole che sembrano pugnalate. La seconda scena è fra l'amante, «Bellamà», che esce dal suo nascondiglio, e «Mariangela», quasi pazza dal terrore. Lui vorrebbe fuggire; ma come? «Lollo» li ha rinchiusi. E allora fra i due amanti si svolge una scena brutalmente selvaggia, in cui entrambi reciprocamente si rimproverano di quanto sta per accadere; «Bellamà», disegnato in pochissimi tratti, balza pur fuori dal quadretto nel suo brutto realismo: è il don Giovanni rusticano, sensuale ed egoista, che al momento del pericolo teme, e si abbranca vigliaccamente, per tranquillare la propria coscienza, alla tavola di salvezza della civetteria femminile, gettando su «Mariangela» la colpa del loro peccato.

Giovanni Verga ritorna a quel teatro che è nel suo temperamento. E' così che egli lo sente. Per lui il teatro è quadro; ed egli lo presenta con la sua rude pennellata d'artista, sobrio, franco, senza lenocini. Potrà il suo «genere» non piacere più come una volta. Sono trascorsi vent'anni da allora, e d'acqua n'è passata di molta sotto i ponti. E' venuto il teatro di psicologia, il teatro d'anime, il simbolismo... e il quadro realista è andato giù di moda. E, certo, ciò che allora pareva audacia e originalità, oggi è ripetizione, è il ritorno ad un motivo conosciuto. Pure in questa «Caccia al lupo» che, ieri, ha lasciato il pubblico del nostro «Verdi» perplesso e senza un applauso, v'è la forza del Verga, e nella concisa presentazione dell'ambiente e dei tipi sonvi una evidenza e una tinta così viva e vibrante di verità, da lasciarci convinti di trovarci di fronte a un lavoro d'arte sincero, non indegno del valoroso che lo concepì e lo produsse.

La recitazione della Reiter, del Carini e del Mariani fu efficace ed espressiva.

★ Dopo il nuovo bozzetto del Verga fu recitata iersera la deliziosa commedia di Roberto Bracco: «Infedele», in cui quella strana e simpatica motteggiatrice che è la «contessa Clara Sangiorgi» fu impersonata con leggiadria e con ironia finissima da Virginia Reiter, interprete insuperata di quella parte. Benissimo fece anche il Carini e abbastanza bene il Nipoti, corretto ed elegante ma alquanto incolore.

Questa sera «La società equivoca» («Demi-monde») di Alessandro Dumas figlio. Prossimamente serata d'onore di Virginia Reiter con «Adriana Lecouvreur». Sabato «Lisistrata», commedia in 4 atti di Aristofane.

Politeama Rossetti. Iersera, con la rappresentazione del «Ballo in maschera», il baritono sig. Arturo Romboli ebbe la sua beneficiata. Il pubblico, accorso numeroso, festeggiò il bravo cantante, che dovette replicare la romanza: «Eri tu...» Al seratante furono presentati parecchi doni, fra cui un servizio di posate d'argento, un album artistico e una medaglietta d'oro con dedica.

Lo spettacolo ebbe il successo delle sere precedenti. Molti applausi alle sig.e De Macchi, Lucacewska, e Silvestri ed ai sig.i Lunardi e Mansueto.

Questa sera riposo. Domani sesta rappresentazione del «Ballo in maschera». E' allo studio la «Manon Lescaut» del maestro Puccini, che andrà in scena al principio della prossima settimana.

Filodrammatico. Fu molto festeggiato ieri il maestro Eysler che aveva la sua serata d'onore dirigendo il fortunato lavoro «Bruder Straubinger». Gli venne presentata dalla parte della direzione del teatro e del direttore della compagnia una superba corona d'alloro con nastro e dedica. Applauditi come sempre la Theren ed il Resni che dovettero concedere parecchi «bis».

Oggi va in iscena una operetta nuova per Trieste: «Der Opernball» (Il ballo dell'opera) del maestro Heuberger, che percorre trionfalmente varii teatri. L'argomento è tratto dalla nota commedia «I domino rosa» e la riduzione ne è stata fatta dai signori Victor Leon e Hugo Valdberg. L'operetta si darà per due sere soltanto.

Fenice. Anche iersera tutti i numeri del variato programma furono applauditi e specialmente il doppio jockey nelle persone della intrepida Paolina Manetti e del cavallerizzo Ferrari.

Oggi, alle 4 pom., ultimo spettacolo dedicato alla scolaresca, al quale tutti i ragazzi al disotto dei 10 anni avranno l'ingresso gratis, purchè siano accompagnati.

Di sera la compagnia farà riposo, per allestire lo spettacolo che avrà luogo domani sera alle 8, in onore dei direttori signori G. Gatti e C. Manetti. A questa rappresentazione le signore accompagnate avranno l'ingresso gratis.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Virginia Reiter - (ore 8¾, disp. 25) - «La società equivoca», in 5 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette - (ore 8) «Il ballo dell'opera», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Circo equestre Gatti e Manetti - (ore 4) - Spettacolo variato.

Marina e Navigazione.

Il viaggio del «Cleopatra» per l'Africa Orientale.

Alcuni giorni fa arrivò nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Cleopatra», di ritorno dal viaggio per l'Africa Orientale. Il piroscafo, ovunque approdava, ebbe accoglienza oltre modo favorevole e, per la sua soda eleganza e larga comodità, fece la miglior impressione, manifestatasi specialmente nel fatto che il «Cleopatra» trasportò il numero relativamente alto di 88 passeggeri, fra i quali 48 di prima classe. Anche il carico, importato col «Cleopatra» dall'Africa, in confronto ai risultati finora ottenuti nei viaggi antecedenti, intrapresi su questa linea dai piroscafi del Lloyd, è più soddisfacente, sicchè non si può negare alla linea lloydiana per l'Africa Orientale la capacità di svilupparsi ulteriormente. Difatti, secondo le relazioni pervenute al Lloyd, nei circoli interessati dei paesi, toccati da quella linea, si è dell'opinione che la linea per l'Africa Orientale, se condotta mensilmente, potrà dare un risultato, perennemente favorevole. Il carico, importato dall'Africa col «Cleopatra» è composto di Kopra, corteccia d'albero, tabacco, caffè, crostacei, pelli, incenso e gomma.

Movimento nel porto.

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo a.-u. «Sebenico» da Metcovich.

★ Partirono i lloydiani «Galatea» per Corfù, «Achille» per Odessa, «India» per Santos; i piroscafi a.-u. «Zichy» per Valenza, «Jadro» per Metcovich; i piroscafi italiani «Bari» per Salahora, e «Plata» per Genova.

COMUNICATI *)

PILATURA DI RISO DEL LITORALE
(Società per azioni) a Trieste

AVVISO.

Nell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti del 30 Aprile p. p. venne deciso di aumentare, salvo approvazione governativa, il capitale sociale di 1 milione di corone, ripartito in 2500 azioni da 400 corone nominali l'una, e di accordare, a termini dello statuto, il diritto di prelazione agli attuali azionisti.

In relazione a questo deliberato, invitiamo i nostri signori azionisti ad esercitare questo diritto, alle seguenti condizioni:

1). Il diritto di prelazione viene esercitato nella proporzione di **una** azione nuova per **due** vecchie, al corso di corone 440 più gli interessi 4% dal 1. Marzo al 31 Maggio sull'importo nominale di cor. 400, in tutto corone 444. - Le nuove azioni partecipano agli utili sociali dell'anno amministrativo iniziato col 1. Marzo a. c.

2). L'esercizio del diritto di prelazione deve seguire presso la Filiale della Banca Union in Trieste, oppure presso le sedi del Bankverein svizzero di Basilea, di S. Gallo o di Zurigo, verso esibizione dei vecchi titoli, accompagnati da una specifica firmata dalle parti, la quale verrà, su domanda, fornita gratuitamente ai signori azionisti.

3). Il diritto di prelazione dovrà venir esercitato dal 7 al 25 Maggio corr. e le azioni stesse dovranno venir ritirate e pagate per cassa il giorno 30 Maggio corrente.

TRIESTE, 4 Maggio 1903.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Domani Giovedì alle ore 10 ant. nel cortile della casa N. 2 in Corso verrà tenuto un pubblico incanto volontario della merce ricuperata dall'incendio scoppiato nel negozio di GIOVANNI SPANGHERO.

p. ***Giovanni Spanghero***
Elisa Schofka.

Lo specifico per guarire la costipazione

Cascarine Leprince

è il componente essenziale della corteccia di cascara, dalla quale sono state allontanate le sostanze dannose. Essa è nota favorevolmente in tutto il mondo e non deve essere confusa coi soliti preparati di cascara. Prezzo di una scatola da 50 pillole, in Francia fr. 3. Trovasi in tutte le farmacie. Preparate dal dott. M. Leprince, Parigi. Spedizione all'ingrosso: **Dr. E. Bloch, St. Ludwig,** Alsazia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. Cura idroterapica completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, cura dietetica e d'ingrassamento, ecc.

ADATTA PER L'ESPORTAZIONE SENZA GUASTARSI.
MARIENBAD, FONTE RODOLFO
ACQUA NATURALE CONTRO LA GOTTA
(CURE A DOMICILIO)
Indicazioni: gotta, diatesi urica renella, calcoli renali e vescicali, infiammazioni croniche dei reni e catarro cronico alla vescica. Efficace specialmente come **bibita dietetica** per prevenire queste malattie in persone predispostevi ereditariamente o per l'alimentazione e il genere di vita che conducono. Si può ritirare dall'Ufficio spedizioni **dell'acqua minerale di Marienbad.** Trovasi inoltre in tutte le farmacie, drogherie, e nei depositi d'acque minerali. Opuscoli e istruzioni **gratis**
dalla Marienbader Mineralwasser Versendung

Incanti di cose mobili
che **verranno** tenuti **il 6 maggio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
11 1/2 a. Via Fabbri 4 - suppellettili.
10 a. Via Castaldi 5 - suppellettili.
10 a. Via del Bosco 12 e via Tiziano 2 a - sup.
11 a. Via Solitario 29 - suppellettili.
11 a. Guardiella 435 - suppellettili.
10 a. Via Chiozza 24 - 1 specchio e 4 quadri.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
— DI —
ANDORNO (Biella)
Anno 44° — Apertura 7 Maggio.
CURE FISICOTERAPICHE COMPLETE
Medici Direttori: Dott. G. S. VINAJ e F. CANOVA

Ogni genere di
Assicurazioni contro gli incendi
assumono le società
UNIONE ASSICURATRICE DEGLI INDUSTRIALI AUSTRO-UNGARICI IN VIENNA
«ELEMENTARE» SOCIETA' AUSTRIACA D'ASSICURAZIONI IN VIENNA
fondate da industriali austriaci.
Capitale in azioni interamente versato 4 milioni di corone.
Vienna, IX/1, Peregringasse 4.
A TRIESTE, AGENZIA GENERALE
VIA VALDIRIVO.

Per la Cresima
Chi desidera avere **una splendida fotografia,** ricorra allo
Studio Fotografico Ernesto Mioni
via Fornace 6, II piano (piazza Carlo Goldoni)
Oltre avere una **massima perfezione,** si gode di prezzi eccezionalmente bassi, perchè con soli f. 1.50 si hanno **tre copie** in formato visite, oppure **sei copie** con f. 2.50. Ancor maggiore è il vantaggio col formato gabinetto: **tre copie** f. 3.50, **sei copie** f. 5.

Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Deposito principale FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina N. 1.
Vendesi inoltre nelle farmacie **Leitenburg** (Giardino pubblico), **Picciola, Suttina, Ravasini** e **Farmacia di Corte.** — Prezzo di una scatola: per bambini soldi **30,** per adulti soldi **40.** Spedizioni per la provincia, non inferiori a **4 scatole,** verso rivalsa.

CONTABILE
perfetto tenitura doppia e lingua tedesca, abile dirigente scrittoio
cercasi.
Primarie referenze indispensabili. - Offerte sub „Dirigente" al „Piccolo."

PANORAMA
INTERNAZIONALE
Via S. Giovanni, Palazzo Salem
NOVITÀ
L'incoronazione di Re Edoardo VII a Londra.

Cavalli in vendita
Gli appaltatori della Signoria del Conte **L. Niczky** offrono cavalli da tiro pesanti e leggeri, cavalli da carrozza bene addestrati, grandi oppure leggeri (Jucker). Eventuali acquirenti sono pregati di annunziarsi in tempo utile affinchè si possa provvedere la vettura a Bukk, stazione Ungaro-Meridionale, per portarsi sopra luogo, che è distante circa un'ora di carrozza.
Ganzoni e C.
Nagy Udvárd, ultima posta Also Pulya
Comitato Oedenburgo.

MALATTIE NERVOSE *Curate per le* **Dragées Gélineau**
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR VITALE QUENTIN
IN TUTTE LE FARMACIE.

APENTA
La migliore acqua amara di Buda.
Vista la grande efficacia dell'acqua amara Apenta, il r. ministero dell'interno ungherese le ha accordato la denominazione ufficiale di **„fonte terapeutica"** (Heilquelle)
Esclusivo Deposito:
S. Ungar jun., i. e r. fornitore di Corte Vienna, I, Jasomirgottstrasse 4.

Patente austriaca N. 4290 **GROSSOL** Marca registrata N. 750
Preparato eminentemente atto a preservare le nuove e vecchie coperture in cartoni asfaltici e catramati come pure qualsiasi copertura in lamerino.
„GROSSOL" è una massa fibrosa, atta alla conservazione di vecchie e nuove ricoperture in cartoni. Anche se esposto al massimo calore non scorre e non sgocciola. I tempi più rigidi non gli nuocono, esso preserva sempre la sua elasticità. Qualsiasi tetto anche se irreparabile potrà venir ridotto perfettamente impermeabile per **cinque anni** col «GROSSOL».
„GROSSOL" si applica a freddo senza bisogno d'essere cosparso di sabbia.
„GROSSOL" non scorre nè sgocciola.
„GROSSOL" non si screpola nè si fende. Qualsiasi spalmatura di «GROSSOL» dura **cinque anni** e costituisce una nuova copertura. Attestati rilasciatici da autorità e privati garantiscono le buone qualità del nostro prodotto.
Spazzole adatte per la spalmatura vengono fornite dalla nostra casa.
Fabbrica Monfalconese d'olii, unto da carro e prodotti chimici
Kollár & Breitner, Monfalcone presso Trieste
Cartoni di copertura, cemento legnoso, asfalti, catrame, naftalina, carbolineo, acido fenico, Grossol, ecc. ecc.
Riutate le contraffazioni, badando alla nostra marca.

La **Kalocrinite Ravasini** preparata con sistema speciale e con ingredienti tutti di primissima qualità, si è addimostrata talmente utile nella cura per la **conservazione** e lo **sviluppo dei capelli** che ogni famiglia ne dovrebbe essere provvista come di cosa veramente indispensabile. — Medici e privati la dichiararono l'acqua per i capelli la più razionale, la più igienica, la più corrispondente: dopo brevissimo uso **toglie del tutto la forfora, netta la testa, ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore e ne impedisce la caduta.** — Guardarsi dalle imitazioni e dalle contraffazioni. — Un flacon costa Cor. 2.— tanto profumata che senza profumo.
Trovasi nelle principali farmacie. — Per commissioni rivolgersi alla **FARMACIA RAVASINI, Trieste** Piazza della Stazione 3, la quale eseguisce tutte le spedizioni prontamente e verso rivalsa.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

COMPTOIRISTA assolto l'accademia di commercio, con conoscenza tedesco, francese, boemo, abbastanza italiano, **offresi.** Gentili offerte sub «W. U. 2823» a **Rudolf Mosse, Vienna.**

NUOVO ARRIVO
Carta da tappezzeria
DI TUTTA NOVITÀ
GIUS. POLACCO, TRIESTE
Via San Nicolò N. 19

CANDELE! 1 pacco piccolo soldi 18, 1 „ grande „ 32
Drogheria Ettore Zernitz, Via Stadion. 3

3 parole....
„Altvater"
Gessler
Jägerndorf

Novità assoluta!!
RETINE PER GAS!!
nuovissimo sistema patentato, **doppia durata delle comuni,** luce abbagliante, stanghetta di sostegno in nickel (che non si curva).
Esclusivamente
presso i rappresentanti generali
ROZZO & OSVALDELLA
Via S. Antonio 5 - Telefono 1238.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

Primissimo PROSCIUTTO DI PRAGA
pezzi da **3 chili, corone 8,** — da **4 chili cor. 10.20,** — da **5 chili corone 12,** franco di porto, franco imballaggio verso rivalsa.
F. Stedry, Praga, Wassergasse 38
Eseguisco soltanto le commissioni che sono munite del timbro della ditta, oppure accompagnate di una anticipazione di almeno cor. 4.

Non più asma
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco
Scrivere al **Dr. Cléry**
MARSIGLIA (Francia).
In vendita a Trieste nella Farmacia Serravallo.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** e dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

M. Gàl Trieste, Corso 4
QUALUNQUE OGGETTO IN GOMMA
ARTICOLI FARMACEUTICI
OGGETTI CHIRURGICI
ARTICOLI PER AMMALATI
Prezzi senza concorrenza

OGGIGIORNO
si può procurarsi la **MIGLIORE ESISTENZA** con la fabbricazione di **BURRO DI MARGARINA, GRASSO DI MARGARINA,** e **GRASSI ARTIFICIALI** (imitazioni dello strutto), senza macchine a vapore, senza congegni costosi, con un piccolo capitale d'esercizio, si può esercitare questa industria libera anche in piccolo.
FACILISSIMO SMERCIO, GRANDE GUADAGNO.
Per lettera istruzione precisa e chiara dà persona dell'arte, la quale a richiesta impartisce anche insegnamento in una fabbrica in esercizio. Offerte con francobollo per la risposta sub «FETTWAREN» all' Ufficio annunzi **EDUARD BRAUN,** Vienna I. Liebenberggasse 2.

Photo Materials C.'
Trieste, Piazza della Borsa 7. - Tel. 940
GRANDE DEPOSITO
Termometri da stanza, bagno, finestra
BAROMETRI
CANNOCCHIALI da Teatro, Campagna e Marina
Termometri massimali approvati

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche, la migliore per la cura della bocca e dei denti.
In vendita dappertutto.

terai e sarai vinta.

— Vedremo!

— Tu fosti dunque inescusabile - proseguì il maestro. - Come doveva accadere, il tuo amante si ammogliò con la tua allieva, la figlia del finanziere Montagnac, una bella, una buona e dolce creatura che è al presente, in grazia tua, una martire!

Bianca fremette, e con voce vibrante, rispose:

— La vita è una lotta; il trionfo appartiene agli audaci.

— E' per lei che lavoro - disse. - Non mi accuserete di non essere madre.

— Io riconosco che tu ami tua figlia. Non hai che questa virtù, bisogna dunque che io non te la contesti. Debbo aggiungere che sei madre tenera, devota, madre nel più alto significato della parola.

«E questa virtù che può salvarti, se tu lo vuoi!

— Io voglio che mia figlia abbia un padre ed un nome!

— Il nome e la tenerezza di sua madre, e, guadagnando la vita onestamente, avrai la soddisfazione confortante che dà il successo.

— E mia figlia?

— Tua figlia rimarrà con me, io le voglio bene e sta certa che vivrà felice.

— Poi?

— Ritornerai a Parigi; dove la tua avventura sarà dimenticata, e vi lavorerai, da capo, per consacrare il tuo talento in modo definitivo. Vi perverrai con felicità. Prima di tre anni ocla sarà felice se tu seguirai i miei consigli.

Bianca curvò la testa.

— E' troppo tardi! - disse ad un tratto.

— Forse!... Ti sarebbe certo necessario un vero corraggio per riparare ai tuoi falli. E' questo coraggio che ti manca? Ricordati ch'io sono pronto a tutto per aiutarti a fare il tuo dovere.

La giovane donna riflettè, poi alzò la testa e guardando il «maestro» ripetè: «maestro».

— La gioia del trionfo soffoca i gridi della coscienza.

— Disgraziata! - disse Donadieu, scuotendo con tristezza il capo. - Malgrado i miei sforzi, il marchio famigliare persiste in te; sei totalmente depravata!

Poi, dopo un momento di silenzio, aggiunse:

— Ebbene, io ti salverò malgrado te stessa.

confidenza che ho avuto in voi?

— Sì!

— E' possibile?

— Io lotterò per la mia parte di gioia e di felicità - disse Donadieu ironicamente, ripetendo una frase della sua interlocutrice. - Il mio sogno è di assicurare l'avvenire e la fortuna di tua figlia, e non potendovi io arrivare che salvando la madre dall'abisso a cui corre, farò saper tutto al signor di Gerigny.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi: «Attila» arrivò il 2 a Cardiff, «Sofia Brailli» arrivò il 30 p. p. a Sunderland, «Baross» arrivò il 3 a Cardiff, «Balaton» partì il 3 da Rouen per Cardiff, «Tibor» partì il 2 da Cardiff per Venezia, «Java» partì il 4 da Rangoon per Fiume, «Clio» da Nicolajeff proseguì il 4 da Costantinopoli per Marsiglia, «Franconia» diretto a Trieste passò Gibilterra il 1., «B. Kemeny» passò pure Gibilterra il 2 diretto a Malta, «Szell Kalmann» passò pure Gibilterra il 3 diretto ad Anversa, «Robinia» da Braila per Anversa passò Sagres il 1., «Corvin Matyas» sotto carico Newport per Porto Said, «Nador» sotto carico a Braila per Londra.

Lloydiani: «Daphne» partì il 4 da Sulinà per Medua e Trieste, «M. Valeria» da Kobe per Trieste proseguì il 4 da Hongkong per Singapore.

Il bark a.-u. «Redgauntlet» partì il 21 p. p. da Biloxi per Buenos-Ayres.

Veliero incagliato.
Ci telegrafano da Ossero in data di ieri, che il logher italiano «Giulietta», carico di legname, proveniente da Fiume, durante la notte dal 4 al 5 corr. in causa del forte vento da scirocco, s'investì sullo scoglio Levrera. La posizione del veliero è pericolosa, avendo già aperta una forte via d'acqua; e continuando ad imperversare il fortunale si teme una perdita totale. L'equipaggio è salvo; il carico è assicurato. Furono chiesti aiuti a Lussino.

5 maggio.

Da GORIZIA.

— I giurati per le prossime Assise.
Stamane, dinnanzi alla commissione composta dal presidente del Tribunale cav. Defacis, dai cons. Zörrer e Schmarda, proc. cav. Vidulich, e dall'avv. Gollob, seguì l'estrazione dei giurati. Ecco i nomi:

Giovanni Ferrario, Francesco Bratina, Antonio Berbuc, Giovanni Budin, Angelo Marinsig, Enrico Bortolomei, Giovanni Batistic, Francesco Ulaga, Francesco Marzini, Martino Strukelj, Carlo Seppenhofer, Antonio Portelli, Giuseppe Iaconcich, Francesco de Locatelli, Alfredo Bozzini, Matteo Weber, Leonardo bar. Bianchi, Antonio Battistig, Antonio Mosetig, Andrea Sirk, Emilio Nigris, Giuseppe Fabbro, Luigi Ballaben, Giuseppe Kodermac, Stefano Princich, G. Batt. Bradaschia, Andrea Lutmann, Arturo Franz, Raimondo Presel, Francesco Pallich, Stefano Pintar, Antonio Klainschek, Carlo Doliach, Antonio Pecenko, Giovanni Scalettari, Giuseppe Marvin.

Giurati supplenti: Pietro Venuti, Antonio Lutmann, Giuseppe Pincherle, Antonio Malnig, Erminio Dörfles, Girolamo Bolaffio, Lodovico Borghes, Lodovico conte Thurn, Francesco Manzutti.

Da CAPODISTRIA.

— Per il club nautico ginnasiale.
Fu accordata al Club nautico del Ginnasio superiore di Capodistria, per l'anno 1903, una sovvenzione dai fondi provinciali di cor. 100.

Da PARENZO.

— L'assicurazione contro la grandine.
La Giunta provinciale ha preso a notizia che il Comitato permanente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria ha deliberato di soprassedere per ora dal dare esecuzione alla mozione dell'on. deputato dott. Ventrella, accolta dalla Dieta provinciale dell'Istria nella seduta del 2 agosto 1901, relativa all'assicurazione dei fondi campestri contro i danni della grandine.

— Istituto di credito.
La Giunta provinciale ha approvato i deliberati presi dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto di Credito fondiario istriano con cui vennero concessi dodici svincoli d'ipoteca e furono accolte 40 domande di mutuo pel complessivo importo di cor. 198.600.

Scarto.

1. Lo scrittore francese
Che a soggetto mi prese
Della verità storica
Già pensier non si diè;
Nomi e luoghi in ridicolo
Modo intrecciò a suo comodo;
2. Confuse i tempi e l'epoche;
Ed ebbe applausi, ohimè!

Spiegazione del giuoco precedente:
SANI, LOCCO, SALONICCO

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Maggio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 672.25, Staatsbahn 686.—, Alpine 388 25 La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 212.10 (211.90), Disconto 190.40 189.80, Italiana 104.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 103.$^{7}/_{8}$ (103.95), Meridionali 712.50 (712.—) Mediterranea 494.50 (494.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.30 (98.12), Italiana 103.70 (103.80) Spagnuola 88.05 (87.85), Banche Ottomane 598.— (598.—), Rio Tinto 1238 (1260), Lotti turchi 125.50 (125.50).

Qui Rendita Italiana da 101.80 a 102.30, Credit da 671.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.05$^{1}/_{2}$ a 19.08$^{1}/_{2}$ Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.55 a 240.15, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.25 a 95.45, Banconote italiane 95.25 a 95.45, Germania 116.90 a 117.20 Banconote germaniche 116.90 a 117.20, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.80 Credit 672.— a 674.—, Italiana 101.80 a 102.50, Staatsbahn 685.— a 687.—, Lombarde 49.— a 51.—, Lotti turchi 117.— a 119.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 98.30, Rendita italiana 5% 103.70, Rendita spagnuola esterna 88.05, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 91.—, Rendita turca nuova 29.70, Cambio Londra 251.75 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.50 Rendita ungherese in oro 4% 104.25 Länderbank —.—, Lotti turchi 125.50, Banca di Parigi 1089, Azioni Meridionali italiane 712.—, Rio Tinto 1238. irreg.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 92$^{5}/_{4}$, Lombardi 3—, Argento 24$^{9}/_{4}$, Rendita spagnuola 87.$^{1}/_{8}$, Italiana 103—, Cambio su Vienna 12.25, Sconto di piazza 3$^{3}/_{8}$. Pagam. della Banca —.—, calmo

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per maggio 26.—, per settem. 26.75, per decembre 27 50, marzo 28.25. sost.o

Amburgo 5. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—32.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 31.25, per settembre a fr. 32.25

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future calmo, inv.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 5$^{83}/_{100}$, Maggio-Giugno 5$^{80}/_{100}$ Giugno-Luglio 5.$^{80}/_{100}$ Luglio-Agosto 5.$^{80}/_{100}$ Agosto-Settembre 5.$^{58}/_{100}$ Settem.-Ottobre 4$^{85}/_{100}$ Ottob.-Novembre 4.$^{71}/_{100}$ Novembre-Decembre 4$^{66}/_{100}$ Dicembre-Gennaio 5$^{62}/_{100}$ Gennaio-Febb. 4$^{61}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 52.50, per giugno 52.75, luglio-agosto 53.—, settembre-dicembre 54.50. staz.o

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 16.— per giugno-agosto 17.90, luglio-agosto 16.90 settembre-dicembre 16.40. calm.

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 25.05, per giugno-agosto 25.10, luglio-agosto 24.40, settembre-dicembre 22 90. staz.o

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.15, giugno-agosto 34.10, luglio-agosto 33.85, Settembre-Dicembre 31.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 46.—, giugno 46.—, luglio-agosto 46.75, settembre-decembre 40. 0. calmo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.25—, p. giugno-agosto 25.50— calmo, luglio-agosto 25.75—, ottobre-gennaio 27.25—, Raffinato 93— a 93$^{1}/_{2}$.

Amburgo 5. (Chiusa). Per maggio 16.85, per luglio 17.05, settem. 17.40, ottobre 18.25, decembre 18.20, gennaio 18.35. sost.o

Londra 5. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8$^{5}/_{8}$ sost.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinto dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 maggio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Plata	7	Caricazione
3			
6	Cleopatra	7	Scaricazione
9	Bohemia	7	Caricazione
12 a	Kolpino	10	Scaricazione
12 b	Avon	8	»
13 a	Alessandria	8	»
13 b	Agrumaria	6	Caricazione
14	Hermine	10	Scaricazione
17			
21	Simeto	6	Caricazione
22	Morea	8	»
24	Thraky	8	Scaricazione
Molo I	Sipan	6	Caricazione
»	Emma	7	Scaricazione
Molo II			

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste, Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

La sorella IDA con animo straziato partecipa agli amici ed ai conoscenti la morte del suo adorato

UGO SOGLIANI

avvenuta dopo breve malattia a Berlino la mattina del 3 corr.

VENEZIA, 4 Maggio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di tutto cuore tutte quelle gentili persone, corporazioni e colleghi del defunto, che con pietoso pensiero vollero in vario modo onorare la memoria del loro amatissimo

Andrea

Trieste, 5 Maggio 1903.

FAMIGLIE
Maraspin, De Gioia

†

ADELE SOLLINGER nata BUCHLER

spirò dopo lunghe sofferenze quest'oggi alle ore 2 ant.

Il desolato consorte **Francesco Sollinger** e i figli **Margherita, Luigia, Guglielmo, Roberto, Marta** e **Maria** partecipano ai parenti, amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto di Sant'Anna.

TRIESTE, 5 Maggio 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona, mezze lavoranti donna Pietà 23 A., porta 28. 3491

CERCASI piazzista esperto verso buona provvigione, eventualmente piccolo emolumento fisso, vari articoli. Occasione per giovane intelligente farsi discreta posizione; inutile presentarsi senza ottime referenze. Offerte al «Piccolo» sub «3445». 3445

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Solitario 2, II, porta 26. 3406

CERCASI praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3438

CERCASI ragazza per tutti i lavori, che comprenda tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3429

CERCASI mezza lavorante sarta bianco. Indirizzo Piccolo. 3394

CERCASI donna onesta con buoni attestati, che sappia cucinare, per accudire casa presso signore solo. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 3397

CERCASI prontamente cuoca per osteria. Indirizzo al Piccolo. 3401

CERCASI ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3403

CERCASI prontamente signorina tedesca principiante per lavori di copiatura e corrispondenza. Offerte sub «Fleiss und Ausdauer» Piccolo. 3537

CERCASI garzona sarta con paga. Via del Boschetto N. 16, I. 3478

CERCASI brava mezza lavorante di bianco. Via S. Maurizio 2, terzo. 3474

CERCASI prontamente cuoca munita ottime referenze. Via Paduina 4, secondo, destra. 3476

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3465

CERCASI mezza lavorante sarta donna, macchina commissione. Barriera 10, Catelani. 3447

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 3242

CERCASI cuoca per osteria Tonin, Solitario 2. 3461

CERCASI abile lavorante sarta da donna, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 3449

CERCASI praticante con conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3389

CERCANSI ragazzi buona famiglia come apprendisti, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3428

CERCASI prontamente buona domestica per camere e fanciulli. Via Romagna 115. 3425

CERCASI prestaservizi dalle 8.30 alle 10.30. Indirizzo al Piccolo. 3408

RICERCASI ragazzo apprendista meccanico presso Stabilimento Grafico Avogadro & Altarass, Corso N. 2. 3481

CERCASI praticante di buona famiglia e modi distinti per primaria ditta commerciale; verranno preferiti giovanotti con conoscenza del tedesco. Offerte al giornale sub «Stipendio adeguato». 3529

CERCASI domestica buoni attestati per piccola famiglia, salario 16 corone. Indirizzo Piccolo. 3503

CERCASI prontamente lavorante stiratrice e garzona con paga. Solitario 10. 3499

CERCO brava lavorante sarta donna. Piazza Borsa 9. Desmann. 3510

RICERCASI ragazzo tappezziere già pratico con paga. Via Fonderia N. 2, I p. 3513

CERCO prestaservizi giovane, pulita, due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 3520

PRATICA direttrice di casa cerca posto. Offerte «Pratica» Piccolo. 3387

PRATICANTE cercato per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3420

CAMERIERA pulita, da Graz, ottimi attestati, praticissima di cucito, pettinatura e del servizio per signore, cerca cambiare il suo posto pel 15 maggio per venire a Trieste. Indirizzo: Emma Reiterer, castello Welzenegg, presso Klagenfurt. 3470

GIOVANE conoscente francese, inglese, italiano cerca impiego casa commerciale. «Ramses» Piccolo. 3469

DISTINTO corrispondente italiano, poco francese, offresi mitissime pretese. «Colombo» posta centrale. 3469

PRIMISSIMA ditta fiumana cerca prontamente giovane impiegato con conoscenza tedesco, italiano e croato per scrittoio e viaggio. Offerte soltanto da concorrenti capaci al Piccolo sub «Fiducia». 3527

DONNA di cuore, indipendente, prontamente ricercata per piccola famiglia, via S. Giusto 8, II, dalle 10-12. 3533

GIOVANE signora con celere, corrente calligrafia italiana, tedesca offresi per copiare ecc. Offerte Piccolo sub «Bice». 3434

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, disponendo tutti pomeriggi, occuperebbesi qualsiasi lavoro scrittoio, copiatura, traduzioni. Offerte «Esattissima» Piccolo. 3504

PER una, due ore serali si offre abile contabile eventualmente corrispondente italiano, modeste pretese. Scrivere «Serali» al Piccolo. 3448

RICAMATRICE provetta offresi prezzi modici. Torrente 16, terzo, primo, porta sinistra. 3136

RAGAZZA offresi venditrice qualunque genere, miti pretese. Sub «Speranza» al Piccolo. 3427

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Campanile 13, G. Giacomelli. 3444

BAMBINAIA per sorvegliare un bambino di anni 4½, di preferenza toscana, che sappia leggere e scrivere, dell'età di 30 a 40 anni, possibilmente che conosca un po' il tedesco. Offerte con copie attestati e fotografia sub «E. H. 101» al Piccolo. 3437

RAGAZZO ONESTO e volonteroso trova pronto collocamento con paga 4 corone settimanali. Deposito cordaggi via Valdirivo 9. 3506

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno, pressi Commerciale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3464

PRATICANTE cercasi per casa commerciale, possibilmente con conoscenza tedesco e croato. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 3507

RITOCCATORE negative, positive, abile per pose, cercasi prontamente. Offerte Fotografia Ernesto Mioni, via Fornace 6. 3543

PRONTAMENTE assumerebbesi ragazzo onesto, robusto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili. Trattamento proprio, onorario settimanale. Indirizzo Piccolo. 3539

PRATICANTE giovane con bella calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi verso stipendio. Offerte «Practicus» Piccolo. 3538

VENTENNE intelligente, già impiegato, cerca posto come riscuotitore oppure scrivano; miti pretese, cauzione, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Ventenne». 3404

ESPERTO piazzista ramo commestibili cerca primaria ditta. Sub «Esperto» Piccolo. 3145

PERSONA bene introdotta Istria desidera ottenere altre rappresentanze, ditte commerciali. Indirizzo Piccolo. 2983

SIGNORINA tedesca froebeliana cerca bambini per condurre passeggio o per istruire. Offerte «Froebeliana» Piccolo. 3207

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco assume in casa traduzioni, trascrizioni. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3378

SIGNORA assumerebbe dirigenza ambulanza oppure studio o scrittoio in cambio camera e cucina. Offerte al Piccolo sub «Nettezza». 3419

SIGNORINA tedesca, bella calligrafia, cercasi per scrittoio. Sub «Verwendbar» Piccolo. 3414

ISTRUZIONE

MAESTRA di piano che dà lezioni per prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 3242

SIGNORI, signorine, offre signora lezioni francese, inglese, tedesco. Barriera 19, primo. 3415

MAESTRA dà lezioni tedesco, fiorini 4 mensili. «Lehrerin 25» Piccolo. 3547

CERNE' (Corso 37) Insegna celermente grammatica, conversazione, corrispondenza mercantile tedesca, italiana, conteggio; impartisce ripetizioni, prepara aspiranti esami ammissione. Onorario fiorini quattro mensili in pol. Cernè, Corso 37. 3468

MAESTRA lingua francese, diploma distinzione, impartisce lezioni signore, signorine. Indirizzo Piccolo. 3423

DAME distinguée donne leçons conversation vraiment allemande Sous «Norddeutsche» Piccolo. 3541

ISTRUZIONE, conversazione veramente francese cor. 5-10 mensili. Offerte Piccolo «Professori». 3483

CERCASI istruttore lingua tedesca. Offerte con condizioni sub «Italiano» Piccolo. 3519

IMPIEGATO cerca conversazione tedesco in cambio italiano o croato. Offerte «Vicendevole» Piccolo. 3530

AFFITTANZE

CERCASI villa o campagna signorile per maggio ovvero agosto. Preghasi indirizzare offerte Posta Tergesteo, cassetta 97. 3167

CERCASI ragazzetta per portar fuori bambina. Indirizzo Piccolo. 3281

CERCASI stanza ammobiliata, elegante, centro, ingresso libero. Offerte «Distinto» Piccolo. 3493

CERCASI villino 4 a 7 stanze in perfetto ordine. Offerte indirizzare Posta principale cassetta 248 160

STANZETTA cerca giovane solo, con costo, fiorini 22 mensili. Offerte Piccolo sub «Maggio». 3439

CERCANSI due camere, cucina. Offerte al Piccolo sub «R. R.» 3431

PER 24 maggio cercasi quartiere tre, quattro stanze, primo, secondo piano, casa signorile, centro. Offerte sub «Prontamente» fermo Posta centrale. 3412

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, possibilmente centro. Offerte con o senza costo sub «Convenienza» al Piccolo. 3453

SIGNORE cerca per cinque o sei settimane stanza ammobiliata, netta, letto soffice, cuscini piume, caffè mattina e volendo pranzo, cucina semplice italiana. Offerte con prezzo sub «Zimmer» posta restante. Graz. 3542

GIOVANE impiegato cerca stanza con costo presso buona famiglia. Offerte Piccolo sub «Nettezza 9992». 9992

AFFITTASI magnifica stanza ammobiliata Via Campanile 3. I p. 3516

AFFITTASI camerino costo fiorini 4 settimanali. Via San Marco 22, I. 3515

AFFITTASI locale per appalto, attualmente occupato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3512

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina. Acquedotto 41, III. 3501

AFFITTASI stanza ammobiliata, sul davanti. Acquedotto 41, III. 3501

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centrica posizione, con costo. Indirizzo al Piccolo. 3141

AFFITTASI camerino ammobiliato. Piazza Scuole israelitiche N. 1, quarto piano. 3476

AFFITTANSI campagna due quartieri di due stanze, cucina, per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3472

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo buono. Forni 26, primo. 3467

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, altra grande per uno o due signori. S. Nicolò 1, III. 9995

AFFITTASI stanza davanti, costo, fiorini 24. Via Pesce 5, III. 9993

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Canale 7, primo, scala seconda, 11. 3544

AFFITTASI presso signora sola camera con comodo cucina, a coniugi senza figli, prezzo mite. Acque 3. 3386

AFFITTASI una o due stanze ammobiliate in campagna. Roiano, Montorsino N. 284. 3391

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, mite prezzo. Piazza Borsa 5, IV. 3392

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, I piano. Indirizzo Piccolo. 3398

AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata, eventualmente costo. Via Canova 3, II, 10. 3383

AFFITTANSI pel 1. giugno due stanze, una ammobiliata, ingresso libero, molto adatte per scrittoio, introduzione gas, telefono. Carintia 20, II, destra. 3409

AFFITTASI a impiegato elegantissima stanza davanti, stufa, 10 fiorini. Nettezza, quiete. Principio Rossetti. Indirizzo Piccolo. 3424

AFFITTO stanza vuota, comodo cucina, centro, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 3451

AFFITTASI grande stanza con poggiolo; uno, due letti. Sanità 11, primo. 3460

AFFITTANSI per villeggiatura una, due stanze, comodo cucina, campagna. Fabio Severo 21. 3407

AFFITTANSI per 24 agosto, uso scrittoio, vicinanze Tergesteo, due stanze e camerino. Indirizzo Piccolo. 3492

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata, con o senza costo. Via Farneto 5 A., III, porta 8. 3352

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Romagna 12. 3232

AFFITTANSI grandi stanze, una vuota 24 agosto, una prontamente ammobiliata, costo. Nuova 14, III, sinistra. 3253

AFFITTASI a Fernotich, presso Sesana, casa uso osteria. Rivolgersi via Mollinpiccolo 9, Klein. 3272

DA affittare quattro stanze vuote, una cucina, II piano, al Cacciatore N. 135. 3418

DA affittare presso distinta famiglia grande stanza ammobiliata in posizione salubre, bellissima vista al mare. Indirizzo Piccolo. 3452

DA affittare pel 15 maggio due stanze ammobiliate con buon costo, una con 2 letti. Indirizzo al Piccolo. 3511

ROIANO stanza ammobiliata, costo, splendida posizione, vicinissimo tramway, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3505

GRETTA, villino Terzi affittasi ammobiliato, campagna, giardino, parco. Indirizzo Piccolo. 3422

QUARTIERE in villa affittasi, tre stanze, camerino, cucina. Piccardi prolungata 820. 3400

PEL 24 agosto affittasi, in via Raffineria N. 2, II piano, destra, quartiere di quattro camere, due camerini, cucina e soffitta. Affitto annuo fiorini 500. Rivolgersi in via Raffineria N. 2, I piano. 3441

PER il 24 maggio camera da affittare con focolaio. Via Forni 10, terzo. 3393

DISTINTA famiglia tedesca, italiana, affitta a signore stanza con o senza mobili. Indirizzo Piccolo. 3396

BELLA stanza ammobiliata, con ingresso del tutto libero, affittasi prontamente. Via Valdirivo N. 26, I piano. 3445

QUARTIERI da quattro stanze affittansi via S. Francesco 16 B., detti da due stanze via Commerciale 18 A. Affittansi pure botteghe e magazzini. 3471

SIGNORA sola affitta elegante stanza, due letti, comodo cucina. Via Foscolo 2 D., primo. 3405

STANZETTA ammobiliata affittasi, volendo costo. Corso 37, II, destra. 3479

STANZA elegantemente ammobiliata con due letti. Via delle Acque N. 9, II piano. 3454

STANZA ammobiliata bella, grande, subito libera. Rivolgersi piazza Caserma 16, pistoria. 3490

STUDIO scrittoio appigionasi 2 bellissime stanze per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3245

VILLINO ammobiliato, tre stanze, stanzino, accessori; altro con due quartieri, campagna, bagni mare, ogni comfort, affittansi Isola. Indirizzo al Piccolo. 3435

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RETINE incandescenti acquistansi all'ingrosso. Indirizzo al Piccolo. 3489

CERCASI macchina Singer, buon prezzo. Offerte sub «Macchina» Piccolo. 3430

PISTORIA bene avviata acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «Escluso mediazione» Piccolo. 3456

VENDONSI (partenza) armadione, sedie, quadri, vestiti S. Michele 9, II p. 3514

DA vendere bellissimo tornietto in ferro. Via S. Marco 13, II; fiorini 60. 3500

VENDESI tenda. Via Media 6. 3477

VENDONSI casa città fiorini 11.500, rende 1150; villino Scorcola 9000, Farneto 6, Koschitz. 3480

DA vendere botteghino erbaggi bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3417

VENDONSI alcuni orologi regolatori e ottagonali, nonchè forniture. Indirizzo al Piccolo. 3395

VENDESI a buon prezzo raccolta marche in album. Indirizzo al Piccolo. 3399

VENDONSI tavoli e sedie ferro per restaurant, propria fabbricazione, prezzi miti. Madonna del mare 12, ingresso via Rotonda. 3411

VENDESI pulto americano e ringhiera lastra appannata. Indirizzo Piccolo. 3492

SI vende cittura nuova, buon prezzo, in via Media N. 6, III piano, porta N. 23. 3283

DA vendere solida ed elegante stanza da letto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3523

PIANINO buonissimo quasi nuovo vendesi prontamente anche rate. Indirizzo Piccolo. 3526

CAUSA partenza vendo stanza letto compresi quadri, coltrinaggi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3522

TANDEM uomo donna bellissimo vendesi, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3520

GATTINA vera d'Angora da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3459

BICICLETTA da donna, buonissimo stato, vendesi fiorini 45. Cillo, dietro Municipio, negozio manifatture. 3517

FALEGNAME vende stanza pranzo finissima, riccamente intagliata, garantita. Settefontane 20. 3497

MOBILI solidissimi, lucidi, opachi; stanze complete, tappezzerie, a prezzi vantaggiosissimi. Deposito Acquedotto 5. 3536

MOTIVO trasloco vendonsi tutti mobili esistenti nell'Esposizione Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5, a prezzi bassissimi. Dallatorre. 3535

BOTTI vuote usate, in buonissimo stato, vendonsi presso Bisiach. Via Valdirivo 10. 3534

BICICLETTA americana vendesi cassa pronta. Via Cassa risparmio 4, portiere. 9990

FONOGRAFO perfettissimo scambierei con bicicletta, pagando differenza contanti. Indirizzo Piccolo. 3540

COSTUMI bicicletta donna nuovissimi fiorini 6, vestiti marinaia ragazzetto, blouse battista, vestaglie vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 3482

ACCASIONE vendesi un canapè e due poltrone nuove per salotto. Indirizzo Piccolo. 3446

BICICLETTA corsa stradale Johann Puch modello nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3532

BICICLETTE vendonsi oggi, ore 4, all'incanto dello Stabilimento Dussich. 3426

OCCASIONE vendesi bellissimo divano con galleria e tappeti. Indirizzo Piccolo. 3509

MACCHINA Singer ultimo sistema con apparati per cucire e ricamo vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3508

PIANOFORTE primaria fabbrica, causa partenza, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3508

OTTIMA bicicletta Syracusa da ragazzo, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40

DEPOSITO vini con unito spaccio minuto, venderebbesi. Zanier, Caffè Armonia. 3440

VILLINO bellissimo, al mare, vendesi mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3436

CASETTA nuova, 200 tese campagna, venderebbesi corone 7000. Indirizzo Piccolo. 3487

CAUSA partenza vendesi credenza, tavole cucina, quadri. Indirizzo Piccolo. 3486

PIROTECNICI, vendo macchina per fare cartocci, unitamente relativi schilani e bacchette, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3488

SPLENDIDA lampada appendere, tre bracciali, nove candele, vendesi. Chiozza 16, terzo. 3494

PIANOFORTE modico prezzo vendesi. Acquedotto 5, II. 3336

FONOGRAFO vendesi, diaframma, incisore 18 cilindri, fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 3294

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 8 A. 3260

BICICLETTA nuova vendesi causa malattia, da vedersi dalle 12 alle 2. Farneto 4, II piano. 3224

VILLINO a Visinada del Iudrio (un quarto d'ora da Cormons), cinque stanze, due camerini, cucina, granaio, giardino, ecc. vendesi per lire italiane seimila. Indirizzo al Piccolo. 9981

PARTENZA, vendonsi letti, materassi, suste, chiffonier, tavole, sparherd, piano, stanza completa opaca, scrittoio, trumeaux, specchio. Indirizzo Piccolo. 3546

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO fermaglio d'oro pressi via Farneto 29; generosa mancia portandolo Rapicio 3, II piano. 3450

SMARRITO fermaglio d'oro formato due remi, ancora. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 3458

SMARRITA, povero pensionato, borsetta fiorini 25; coscienzioso rinvenitore, portandola al Piccolo, riceverà mancia. 3416

DIVERSI

GIOVANE colto, negoziante, che possiede un'azienda d'esportazioni, israelita, desidera prontamente contrarre matrimonio con persona adatta. Scrivere sub «Tedesco» Posta centrale, verso scontrino. 3495

GRAZIE. Cuor mio, cuor mio caro, amor mio... 3463

SCOPO matrimonio, uomo serio, posato, in buona posizione sociale, desidera signora o vedova non giovane con circa 2000 fiorini dote per ingrandire azienda. Gentili offerte, escluse anonime, sub «Fortuna» ferma posta Tergesteo, ritirare mediante scontrino. 3462

LAURA 99 trovate lettera, non mancate posta centrale. 3484

CORT. ritiri centrale infallibilmente sub numero mia abitazione, saluti affettuosissimi. 3525

ELEONORA! All'una Stadion indicatomi. Carlo. 24

GORIZIA 3355. Uno dei miei più grandi piaceri sarebbe, indica tu il modo. Posso sperare? 3485

VEDOVA senza figli, con posizione, cerca signore con posizione scopo matrimonio. Fermo posta Barriera, «Marcella S.» 3502

N. E. non mi è stato possibile ritrovarla, forse avrai preso tu? Attendo tue notizie per sapere se sei rimasta soddisfatta. 9996

MATRIMONIO contrarrebbe signorina trentatreenne, colta, simpatica, buona dote contanti, con signore educato, buona posizione. Serie offerte sub «Sincerità» posta restante Centrale. 3432

A..... Ritirate lettera come ultima volta. Addio. 3390

SIGNORA giovane cerca signore non giovane scopo matrimonio. Offerte «Giovane» postarestante. 3421

NINNA cara, di passaggio, speravo, dolente non averla trovata, sarà possibile? Saluti affettuosi C. S. 3413

MEDIATRICE matrimoni invita signori, signorine insinuarsi sub «Discrezione» posta restante verso scontrino. 3531

SIGNORA trentenne, simpatica, conoscenza tedesco, italiano, slavo, brava, cerca posto per governante presso signore solo con o senza figli, possibilmente fuori. Gentili offerte al Piccolo sub «Tedesco trene M. M.» 3521

CERCANSI prontamente fiorini 8000 per seconda intavolazione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3135

NEGOZIANTE con azienda bene avviata cerca prestito di corone 1000. Offerte al Piccolo sub «Negoziante». 3410

800 fiorini cerca prontamente impiegato Stato, garante possidente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 3466

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

PENSION Miramar, in prossima vicinanza del castello e parco di Miramar e stazione ferroviaria. Vista incantevole. 2100

SALA D'Aquino resta aperta fino giugno. Affittasi con teatrino buone condizioni. Torrente 10. 3437

FOTOGRAFIA Corso 9, ricevesi sei fotografie visita fiorini 1.50. 3522

OCCASIONE: asciugamani crep 22, calze uomo 10, fazzoletti da naso dozzina 65, blouse 65, grembiali 26, camicie 38, guanti 16, copri busto 22, ricami pezza 20 in poi; merli, guarnizioni, generi minuti. Cillo, dietro Municipio. 3517

BIANCHERIA: cotonina greggia 15, bianca 18, per lenzuola 38, chiffon senza apparecchio 17, tela americana 19, zephir 16, percalli 20, vetrages merlo 13. Cillo, dietro Municipio. 3517

PER lutto pronte gonne, blouse nere, grembiuli con maniche neri. Jess, Barriera 15. 3528

MANTELLINE nere 2.50, 3.50, guernite 4.50, 5.50,6.50. Jess, Barriera 15. 3528

NUOVO arrivo ricami svizzeri originali, assortimento camicie da uomo da 90 soldi in più, camicie donna da 45 in più. Grande scelta calze da uomo, donna e fanciulli a prezzi molto bassi. Jess, Cavana 13. 3498

PIANINI, pianoforti, noleggio, vendita, accordature, riparazioni. Sanzin, via S. Giovanni 7, recapito accordature Stabilimento musicale Schmidl. 3443

PIANOFORTI e pianini vendonsi e noleggiansi anche rate. Via Chiozza 6. 3473

COLOGNA acqua deliziosamente profumata, elegantissima bottiglia fiorini 1, presso Giovanni Angeli, Canale 5. 3496

NECESSAIRE da viaggio, recente arrivo per la stagione entrante, scelta grandissima a prezzi modicissimi presso Giovanni Angeli, Canale 5. 3496

OCCASIONE calzoni nuovi, forti, bellissimi per operai, nonchè vesti complete lavabili per i bimbi; esclusi rivenditori. Giorgio Galatti N. 2, primo, porta 3. 3330

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie semplici, di lusso. Madonna mare 1, Langemantel. 3226

TOVAGLIERIA Francese nuova finissima disegni moderni, servizi per 12 e 24 persone, vendonsi metà prezzo. Acquedotto 21, quarto. 2499

DOLORI reumatici, articolari, muscolari calma il Fluido antireumatico. Farmacia Rovis. 814

PRIMAVERA. La migliore cura rinfrescativa per 10 giorni, col The di millefiori, a 50 soldi. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori». Piazza Città.

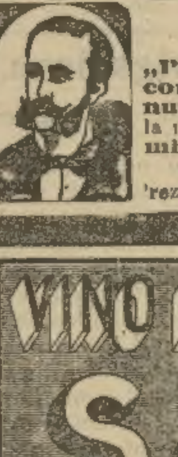
SOSPENSORI, cinti, schizzetti, siringhe, grande assortimento, prezzi modicissimi. Gal, Trieste, Corso 4. 2984

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 9991

SOSPENSORI corone 1, 2, 3; spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 1. 9991

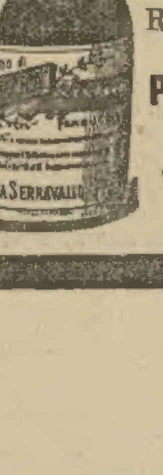
Le più celebri bellezze femminili si lavano col **Sapone Doering con la civetta**. Perchè? Perchè è il migliore per la pelle; esso paralizza, per così dire, le cose che la danneggiano: il caldo, il freddo, il vento rigido, l'acqua dura, il belletto, ecc., e la sua schiuma delicata procura un senso gradevole di benessere. La carnagione diventa più chiara e il roseo incarnato della giovinezza ne è conservato e accresciuto. Da ciò il ben fondato consiglio. Lavatevi col **Sapone Doering con la civetta**. Prezzo 60 cent. — Deposito principale: Succ. Fratelli Frennez, Ettore Zernitz, G. Zulin, A. Tamburlini & C., Trieste. — Deposito generale: A. Motsch & C., Vienna X.

"PUREZA" rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli



„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di **ridonare completamente in 6-8 giorni ai capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta**, senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. -- Analizzato e approvato dal **Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiva presso:
GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.
Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo



PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco
e rinvigorisce l'organismo
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 medaglie in varie esposizioni.
Farmacia Serravallo
TRIESTE.

Con ordinanza del ministero delle finanze d.d. 2 maggio 1903 ieri pubblicata, col 1. maggio è trasferito a Perasto anche l'ufficio delle imposte che sinora aveva sede a Risano.

Da FIUME.

— Dimissioni.
Causa le risultanze del processo politico svoltosi a Cinquechiese contro il locale giornale «Magyar Tengerpart», su querela del dott. Ferdinando Kuscher, uno dei capi del partito autonomista, il dott. Kuscher si dimise da presidente dell'«Associazione politica autonomista».

... negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 3377

CERCANSI prontamente per Fiume agenti in stoffe e vestiti per uomo con conoscenza della lingua croata. Indirizzo Piccolo. 72

CERCASI prontamente praticante con conoscenza della lingua tedesca per primaria ditta locale. Indirizzo Piccolo. 56

RICERCATO per fabbrica locale, praticante con perfetta conoscenza tedesco e bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 56

CERCASI servetta per piccola famiglia. Canova 6, terzo, scala sinistra; ore 12-1. 3292

CERCASI donna giovane per servizio, 7-4 pom., salario 18 corone. Indirizzo Piccolo. 3288

CERCANSI in campagna, stagione estiva, due camere pianoterra, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3368

CERCASI stanzetta centro presso piccola famiglia. Offerte «I. M.» Piccolo. 3311

AFFITTASI 24 agosto, piazza Borsa 10, I, grande salon, due finestre sulla piazza, cucina, salottino. Grande salon dietro, due finestre Beccherie. Informazioni S. Nicolò 25, primo. 3305

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Borsa 8, porta 5. 3295

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Manzoni 6, primo.

AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegante. S. Francesco 16 C., primo. 2950

... specchio. Giulia 10 A., porta 4. 3265

VENDESI cestone per viaggio. Indirizzo Piccolo. 3251

VENDONSI due soprabiti, vestito lana ragazzina, macchina stuccare per fiorala o sarta biancheria. Indirizzo Piccolo. 3369

VENDONSI storia universale Cesare Cantù, come pure vestito nero ed altri, prezzo mitissimo. Piazza S. Giovanni 4, primo, destra. 3371

VENDO o affitto elegante villa con adiacente casetta colonica, vigneto ed orto; già albergo Belvedere; situata in una delle più splendide posizioni di Buttrio (Friuli) sulla linea Udine-Cormons. Per trattative rivolgersi al proprietario Jaconissi Romano, via Belloni 14, Udine. 3354

Prezzi miti

Centrale di vendita ufficio, locale di mostra e spedizione
VIENNA, I
Reichsrathsstrasse 1
A richiesta spediamo gratis il catalogo dei prezzi